
**PROFILI DI ALCUNI PROFESSORI DEL P.I.O.
QUALI MAESTRI DI UNA ATTUALE GENERAZIONE
DI CANONISTI ORIENTALI***

DANILO CECCARELLI MOROLLI

Pontificio Istituto Orientale

Membro Corrispondente del Pontificio Comitato di Scienze Storiche

Sommario:

§1. Alcuni date storiche del P.I.O. in estrema sintesi. §2. I “diritti orientali” ed il P.I.O.: le origini 1918-1927. §3. Note in margine ad alcuni Maestri di una generazione attuale di canonisti orientali. §4. Brevissimi cenni circa la collana scientifica della Facoltà “*Kanonika*” e quella on-line “*Iura Orientalia*”. §5. Verso una conclusione.

§1. Alcuni date storiche del P.I.O. in estrema sintesi¹

Nonostante i miei illustrissimi colleghi, nelle loro brillanti relazioni, abbiano menzionato più volte alcuni date storiche del P.I.O., ritengo utile ed opportuno fornire, seppur in modo estremamente sintetico, una brevissima panoramica cronologica relativa alla storia di questo gloriosissimo ente accademico, al fine di introdurre il lettore al tema di questo mio scritto.

Il Papa BENEDETTO XV con *motu proprio* «*Orientis Catholici*»² del 15 ottobre 1917 provvide a fondare il Pontificio Istituto Orientale; quindi con successivo *motu proprio* «*Dei providentis*»³ del 1 maggio 1917 istituì la Congregazione – detta allora – per la Chiesa Orientale, il cui primo prefetto

* Relazione presentata in occasione della Giornata di Studio: «La Facoltà di Diritto Canonico Orientale del Pontificio Istituto Orientale (1971-2011). Riflessioni sui primi quaranta anni di attività scientifica e suo influsso sulla scienza del diritto canonico orientale», Roma, Pontificio Istituto Orientale, 12 dicembre 2011.

¹ Mi rifaccio, volutamente, ai dati riportati dal PRADER, ved. PRADER J., *Il Pontificio Istituto Orientale e il Diritto Canonico delle Chiese Orientali*, in RAFT R. F. & DUGAN J. L., *Il 75° Anniversario del Pontificio Istituto Orientale. Atti delle celebrazioni giubilari*, Roma 15-17 ottobre 1992, «*Orientalia Christiana Analecta*» 244, Roma 1994, 181-195, *praesertim* 181-185.

² *AAS* 9/1 (1917), 531-533.

³ *AAS* 9/1 (1917), 531-533.

fu il Cardinale NICCOLÒ MARINI⁴. Sin dall'inizio la "connessione" tra i due "enti" apparve dunque evidente⁵.

Nel 1920 il P.I.O. venne elevato a rango di Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali⁶, con annessa possibilità di conferire i gradi accademici ai propri alunni iscritti.

Il 14 settembre 1922 PIO XI, con lettera «*Decessor noster*» indirizzata all'allora Padre Preposito Generale della Compagnia di Gesù WLODOMIRO LEDÓCHOWSKI S.J., provvide ad affidare il P.I.O. ai Gesuiti; il Rev. P. MICHEL D'HERBIGNY S.J. venne posto a capo dell'Istituto stesso⁷ ed il Rev. P. FELICE CAPPELLO S.J. (1908-1962), già docente nella Pontificia Università Gregoriana, venne incaricato di insegnarvi diritto canonico orientale.

Nel 1926 l'Istituto si separò dal Pontificio Istituto Biblico, assumendo come sede dei corsi l'edificio odierno – approntato appositamente per volere di PIO XI – sito in Piazza S. Maria Maggiore nr. 7. Sempre PIO XI provvide a raccomandare la conoscenza dell'Oriente Cristiano ed indicò il P.I.O. come ente scientificamente predisposto a tale scopo⁸. Successivamente, essendo stata emanata la Cost. Ap. «*Deus Scientiarum Dominus*» (24 maggio 1931)⁹ riformante le istituzioni accademiche, il P.I.O. provvide ad adeguarsi alla nuova *ratio studiorum* portando il proprio percorso formativo da due a tre anni¹⁰. Il P.I.O. fu quindi posto sotto l'amministrazione dell'allora Congregazione per la Chiesa Orientale e parimenti, come ente accademico, sotto la allora Congregazione per le Università ed i Seminari, il cui Cardinale prefetto ne divenne il Gran Cancelliere, mentre il P. Preposito Generale della Compagnia di Gesù fu nominato Vice Gran Cancelliere.

Il P.I.O. iniziò dunque la propria attività accademica con una Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali. Il 7 agosto 1931 gli *Statuti* del P.I.O. vennero approvati dalla allora Congregazione per le Università ed i Seminari. Pertanto nel 1963 (2 luglio), su richiesta delle allora autorità accademiche del P.I.O. stesso, la suddetta Congregazione, con decreto «*Quo arctior*», provvide ad erigere una Sezione a sé stante di diritto canonico;

⁴ E precedentemente Segretario della stessa, dal 1917 al 1922. Inoltre il MARINI fu fondatore della celebre rivista *Bessarione* (da egli fondata nel 1896) rivista che tuttavia si estinse alla morte dello stesso (1923).

⁵ POGGI V., *Per la storia del Pontificio Istituto Orientale. Saggi sull'istituzione, i suoi uomini e l'Oriente Cristiano*, «*Orientalia Christiana Analecta*» 263, Roma 2000, 15.

⁶ *AAS* 12 (1920), 440-441.

⁷ POGGI, *Per la storia del Pontificio Istituto Orientale...*, op. cit. 22.

⁸ Enc. «*Rerum Orientalium*» dell'8 settembre 1928 in *AAS* 20 (1928), 309-310.

⁹ *AAS* 23 (1931), 241-284.

¹⁰ Tuttavia per ottenere il dottorato in diritto canonico orientale era necessario rivolgersi ad un altro Ateneo Pontificio, in quanto il P.I.O. poteva conferire il grado accademico della sola *Licentia*.

tuttavia i gradi accademici venivano ancora concessi dalla P.U.G. a cui il P.I.O. era associato. Successivamente, per impulso dei RR. PP. IVAN ŘEZÁČ S.J. (Rettore) e PEDRO ARRUPE S.J. (Padre Preposito Generale della Compagnia di Gesù), la Congregazione per i Seminari e le Università – mediante il decreto «*Canonicæ Orientalium Ecclesiarum Leges*» (del 7 luglio 1971)¹¹ provvide ad istituire una Facoltà di Diritto Canonico Orientale nel P.I.O., facoltà che resta, a tutt'oggi, unica al mondo.

Quindi nel 1979, a seguito dell'emanazione della Cost. Ap. «*Sapientia Christiana*» da parte di GIOVANNI PAOLO II¹², gli Statuti del P.I.O., nel frattempo già emendati nel 1970, vennero successivamente riformati.

Pertanto, sotto il profilo del *ius proprium*, il P.I.O. è organizzato in base ad appositi Statuti (*Statuta*) del 1985 (96 articoli) e regolamenti (*Ordinationes*) del 1996 (135 articoli); tale *corpus* normativo resta alla data odierna in vigore¹³.

Il 31 maggio 1993 il Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali venne nominato Gran Cancelliere del P.I.O., lasciando così una competenza residuale (nomina dei professori ordinari, ecc.) alla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Ancora oggi il P.I.O. possiede due facoltà, ciascuna abilitata a conferire i gradi accademici di *Licentia* e *Doctoratus*: Scienze Ecclesiastiche Orientali con le proprie sezioni (storica, liturgica e teologico-patristica) e quella di Diritto Canonico Orientale.

§2. I “diritti orientali” ed il P.I.O.: alcuni Maestri delle “origini”

Ritengo necessario rimarcare che l'interesse dei diritti orientali nel P.I.O. risale alle origini vere e proprie.

Infatti il primo “preside” (o meglio pro-preside) dell'Istituto, il Rev. P. ANTOINE DELPUCH (1868-1936), in un suo significativo rapporto – redatto in francese, datato 1 febbraio 1919 ed inviato alla Congregazione per la Chiesa Orientale – provvide ad elencare le cattedre attive al P.I.O. con i relativi docenti. Tra le molte materie di insegnamento il DELPUCH ne citava due giuridiche: diritto ecclesiastico orientale e diritto civile orientale comparato. Per la cronaca, l'elenco dei professori del P.I.O. era stato già approvato direttamente dal Romano Pontefice in udienza data al Cardinale MARINI in data 12 giugno 1918¹⁴. Successivamente, sotto la presidenza di

¹¹ *AAS* 67 (1971), 791-792.

¹² Cost. Ap. «*Sapientia Christiana*», 15 aprile 1979, in *AAS* 71 (1979), 429-521.

¹³ Al riguardo si segnala che vi sono stati dei tentativi di riforma della normativa interna, ma – per varie cause – sono andati tutti deserti.

¹⁴ POGGI V., *Per la storia del Pontificio Istituto Orientale...*, op. cit., 151.

ILDEFONSO ALFREDO SCHUSTER O.S.B. (dal 29 settembre 1919) si ebbero ulteriori aggiornamenti.

La cattedra di *Droit Ecclésiastique Oriental* fu retta dal Rev. P. ROMUALD SOURAN, redattore di *Echos d'Orient* e specialista in questioni disciplinari orientali; egli insegnò al P.I.O. tale disciplina fino all'anno 1922. Per la cronaca al SOURAN successe *in cathedra* il gesuita EMILE HERMAN S.J. (1891-1963).

Ma nell'elenco dei docenti di allora viene menzionato anche un celebre studioso italiano: il Prof. EVARISTO CARUSI (1888-1940) dell'Università di Roma e già docente di Diritto Romano alla facoltà giuridica del seminario Romano. Il CARUSI resse al P.I.O. la cattedra di diritto civile orientale comparato (*Droit Civil Oriental comparé*)¹⁵ negli anni 1918-1919. Inoltre, sempre in quegli anni, gli insegnamenti di lingua araba e copta vennero affidati ai celeberrimi orientalisti IGNAZIO e MICHELANGELO GUIDI. Si può dunque asserire che parte del "Gotha" dell'orientalistica italiana di allora era presente al P.I.O. con questi tre docenti laici.

Pertanto mi sia consentito spendere alcune brevissime parole riguardo a due citati eminenti professori (ossia R. SOURAN e E. CARUSI) poiché – anticipo volutamente – ciascuno di loro rappresenta un filone scientifico e di ricerca che continua al P.I.O. con successo fino ai giorni nostri.

ROMUALD SOURAN (1872-1948)¹⁶, fu canonista la cui produzione scientifica, redatta in latino e francese¹⁷ si incentrò su questioni orientali, alcune delle quali estremamente interessanti¹⁸.

¹⁵ Tale insegnamento verrà poi a cadere in quiescenza fino a quando Mons. PRADER non venne chiamato ad insegnare al P.I.O., rinverdendo così egli tale antica e nobile tradizione, che prosegue a fino ad oggi.

¹⁶ GRUMEL V., *Nécrologie – R. P. Romuald Souran (1872-1948)*, in *Revue des Études Byzantines*, 6 (1948), 302-304.

¹⁷ Si deve al GRUMEL l'elenco completo bibliografico del SOURAN, cfr. GRUMEL V., *Nécrologie...*, op. cit. alla nota precedente, 303-304.

Articoli:

Nous promenades: de Jérusalem à Amos, in *Notre Dame de France à Jérusalem IV* (1896), 58 ss.; *Le 28° canon de Chalcédonie*, in *Bessarione I* (1897), 875-885 et II, 215-224; *La liste des patriarches de Constantinople d'après Ephrem en 1315*, in *Échos d'Orient I* (1897), 113-116; *Haran*, in *ibidem*, 233-237; *L'exégèse de Photius*, in *Bessarione IV* (1898), 35-47; *Un texte de saint Epiphane relatif à l'adultère*, in *Échos d'Orient II* (1898), 214-216; *Tentatives d'union avec Rome: in patriarche grec-catholique au XIII^e siècle*, in *Échos d'Orient III* (1899), 229-237 et 351-360; *L'adultère, empêchement canonique du mariage chez les Grecs*, in *Échos d'Orient III* (1899), 257-262; *L'ordre, empêchement canonique du mariage chez les Grecs*, in *Échos d'Orient IV* (1901), 65-71; *La parenté spirituelle, empêchement canonique du mariage chez les Grecs*, in *Echos d'Orient IV* (1901), 129-133; *L'empêchement de parenté naturelle chez les Grecs*, in *Échos d'Orient IV* (1901), 193-198; *L'adultère et le lien du mariage d'après l'Écriture Sainte et les Pères de l'Église jusqu'au Ve siècle*, in *Dictionnaire de Théologie Catholique [= DThC]*, I (Paris 1900), coll. 468-484; *La profession religieuse, empêchement canonique du mariage chez les Grecs*, in *DThC*, VII

Figura, invece, decisamente più complessa fu quella di EVARISTO CARUSI (1866-1940). Giovanissimo studioso di diritto romano, ebbe il primo incarico nel 1896, ma rifiutò l'ordinariato nell'allora Regia Università preferendo invece insegnare nella Pontificia Università dell'Apollinare¹⁹ (dove rimase fino al 1920); tra i suoi studenti vi figurò anche il giovane nobile EUGENIO PACELLI, successivamente asceso al trono pontificio come PIO XII (dal 1939 al 1958). L'attività scientifica del CARUSI si incentrò propriamente sui diritti orientali, iniziando così ad approfondire i rapporti e gli influssi tra questi ultimi e diritto romano²⁰, aprendo una frontiera di

(Paris 1904), 194-198; *Une question de droit canonique: de quelle autorité relèvent les monastères orientaux?*, in *DThC*, XXI (Paris 1922), 308-322; *Question canonique: le mariage clandestin des Orientaux est-il valide?*, in *DThC*, XXVIII (Paris 1929), 5-18; *Au nom de quelle autorité le prêtre oriental confère-t-il la confirmation*, in *DThC*, XXIX (Paris 1930), 5-15; *A propos de la codification du droit canonique oriental: comment la réaliser?*, in *DThC*, XXX (Paris 1931), 186-196; *Données statistique des fidèles de rites orientaux d'après un ouvrage de la Congrégation de l'Église Orientale*, in *La Croix* 10 août 1932; *Y a-t-il obligation grave pour les prêtres et les diacres orientaux de réciter l'office?*, in *Échos d'Orient* 31 (1932), 129-143; *Les sources du droit canonique oriental*, in *Échos d'Orient* 32 (1933), 476-487 et 33 (1934), 443-464; *Impedimentum ordinis in Ecclesia Græca*, in *Jus Pontificium* 13 (1933), 42-51; *De obligatione sacerdotum et diaconorum orientalium recitandi officium divinum*, in *Jus Pontificium* 14 (1934), 181-189 et 15 (1935), 51-55; *De origine vicarii generalis: vicarius generalis est successor archidiaconi*, in *Jus Pontificium* 18 (1938), 90-100; *Echos romains touchant le droit romain*, in *Sens Chrétien* (1939), 286-290.

Monografie:

Mémemento de Thologie orientale à l'usage des missionnaires, Paris 1907. *Praxis missionarii in Oriente servata*, Paris 1911. *De confessariis religiosarum opusculum canonico-morale*, Paris 1912. *Cause de béatification et de canonisation du serviteur de Dieu, Père Étienne Pernet, fondateur de la Congrégation des Petites Soeurs de l'Assomption. Articles proposés pour le procès canonique*, Paris 1931. *Le curé et la paroisse*, Paris 1940.

¹⁸ Noto che nel catalogo (elettronico) della Biblioteca del P.I.O. tuttavia sotto il nome del Rev. P. Prof. SOURAN non è registrato, stranamente, alcuna opera o estratto di articolo dello stesso.

¹⁹ Divenuta poi Pontificia Università Lateranense.

²⁰ Si fornisce una bibliografia del CARUSI senza alcuna pretesa di esaustività.

Articoli:

Frese. Aus dem grako-ägyptischen Rechtsleben, in *Studi storici per l'antichità classica*, vol. III, fasc. IV (Estratto). *Folkloristica giuridica e storia del diritto*, in *Rivista di Storia del Diritto Italiano*, a. II, vol. II, fasc. I. *Sui rapporti tra il diritto romano e l'Oriente*, in *Atti del Congresso intern. di diritto romano*, Pavia 1935. *Per un sistema organico di ricerche nelle decisioni rotali come valido contributo alla storia dogmatica del diritto comune pontificio*, Ist. di Studi Romani, 1935. *Il cardinale Pietro Gasparri*, in *Studia et Documenta Historiæ Iuris*, 2 (1935). *Excerptum ex Actis Congressus Iuridici Int. Romæ, 12-17 nov.*, vol. II, Roma 1934. *De proxima catholica internazionale utriusque juris congressione* (Estratto), Roma 1934. *Raccolta delle consuetudini e degli usi giuridici di Roma e del Lazio*, in *Atti del II Convegno Nazionale di Studi Romani*, Roma 1931. *Sull'arra della vendita in diritto giustiniano*, in *Studi in onore di Pietro Bonfante*, vol. IV, Milano 1930. *I rapporti tra diritto romano e diritti greco-orientali ed il testamento scientifico di L. Mitteis*, in *Scritti della Facoltà giuridica di Roma in onore di Antonio Salandra*, Milano 1928. *Usucapione e interversione del processo nel diritto musulmano*, *La corte di Cassazione*, nr. 2, 10 febbraio 1924. *Per una scienza giuridica orientalistica - Prolusione alla Cattedra di ordinario di Diritti orientali mediterranei nell'Università di Roma, letta il 24 gennaio 1920*, in *Rivista Italiana per le Scienze giuridiche*, (1920). *Il problema scientifico del diritto musulmano*, in *Rivista Italiana di Scienze Giuridiche* (1918-19). *Il problema del diritto comparato sotto l'aspetto scientifico, legislativo e coloniale*, in *Atti della Società Italiana per il Progresso delle Scienze*, 9ª riunione, Milano-Torino, 1917. *Sul frammento L. 38 del libro di diritto siro-romano*, Roma 1916. *Su tre papiri giuridici arabi*, in *Onoranze al prof. Simoncelli*

ricerca che poi sarà perseguita da altri (come ad es. A. D'EMILIA, E. VOLTERRA). Nel 1919 CARUSI fu nominato, per chiara fama, ordinario di diritti orientali e nel 1923 venne incaricato d'insegnare diritto islamico ma anche *ius commune* nonché diritto comparato. Collocato a riposo nel 1936, si spense in Roma²¹, in pieno conflitto bellico mondiale, nel 1940.

Il fatto, o meglio il dato storico, che uno studioso del calibro del CARUSI abbia – anche se per poco – insegnato al P.I.O., ritengo che sia un vanto per l'Istituto ma anche un chiaro segnale di “monito” verso un doveroso prosiego riguardo lo studio dei diritti orientali tutti (antichi e moderni) da parte degli odierni accademici del P.I.O. Così affianco alla ricerca nel diritto canonico orientale, il P.I.O. delle origini intravedeva necessario anche lo studio dei diritti orientali.

Rimanendo ancora per un attimo nell'ambito degli studi giuridico-comparativistici ed in particolare nei “diritti orientali”, occorre segnalare che già nel lontano 1924 venne istituito al P.I.O. – su circolare di PIO XI (R.P. 1922-1939) – l'insegnamento di *ius islamicum*; questa prima cattedra fu affidata a Mons. PAUL MULLA (MEHMET ALI MULLA ZADÉ, 1881-1959). Il MULLA era un turco di Cipro, poi convertitosi al cristianesimo in Francia, ove fu mandato a studiare dalla sua famiglia. Egli fu docente di istituzioni islamiche, ma anche di lingua turca, dal 1924 al 1959; egli fu inoltre fautore

(estratto), Napoli 1916. *Gli studi dei diritti orientali mediterranei di fronte alla scienza del diritto e alla politica coloniale*, in *Atti della Società Italiana per il Progresso delle Scienze*, 8ª Riunione, marzo 1916 (estratto), Roma 1916. *Sui tre rapporti fra diritto romano e diritto musulmano*, in *Atti della Società Italiana per il Progresso delle Scienze*, 8ª Riunione, Siena, settembre 1913 (estratto), Roma 1913. *Diritto romano e patristica*, in *Studi in onore di Carlo Fadda*, Napoli 1905. *Sulla ineleggibilità ai consigli provinciali dei funzionari della Corte dei Conti - Nota e sentenza*, in *La Legge* (1903). *L'azione publiciana e ammissibile nel diritto civile?*, in *Annuario critico di giurisprudenza pratica* 8 (1890). *Il possesso nella rivendita d'immobili*, in *La Legge* (1891).

Monografie:

Appunti di diritto comune raccolti e ordinati dall'ass. A. ROTA - testo dattilografato di pp. 214 a cura della Libreria Castellani (Roma 1934-36). *Utrumque jus: problemi e prospettive*, Roma 1935; *Parere sull'impedimento al matrimonio tra consobrini presso i copti*, Roma 1932. *Effetti civili dell'annullamento del matrimonio canonico preconcordatario*, Roma 1931. *Diritto e filologia*, Bologna 1925. *I problemi di cultura nei rapporti della espansione italiana in Asia e in Africa*, Roma 1919). *Diritti di obbligazioni* *Lezioni di diritto romano fatte all'Università di S. Apollinare nell'anno a. 1904-5* (compilate da GUERRA P.G. & RASCONI G.), Roma 1905. *Sul concetto dell'obbligazione*, Prato 1904. *Ancora sulla ineleggibilità dei funzionari della Corte dei Conti e consiglieri provinciali*, Roma 1903. *La scienza e il metodo di Bartolo e dei moderni* - Prolusione al corso di diritto romano letta il 14 giugno 1897 nell'Università di Perugia, Perugia 1897. *Sul concetto della Exceptionis defensio*, Roma 1896-99. *L'insegnamento libero nelle Università del Regno* *Relazione dell'Associazione dei Liberi Docenti di Roma a S.E. il Ministro Baccelli in occasione del progetto di riforma universitaria*, Roma 1895. *Note intorno alla dottrina dei legati*, Roma 1895-96. *Il diritto romano nella scienza e nella scuola moderna* *Prolusione al corso libero di pandette letta il 7 gennaio 1893 nell'Università di Roma*, Roma 1894. *Sulla competenza della IV sezione del Consiglio di Stato*, in *La Giustizia amministrativa*, Roma 1893. *Interpretazione della legge 1§2 D. De pignor. XX, 1 - Papinianus Libr. XI Responsorum*, Lanciano 1889. *L'azione publiciana in diritto romano*, Roma 1889.

²¹ Per la cronaca il CARUSI da Roma non si era mai allontanato nonostante le numerose offerte di cattedre prestigiose: Modena, Innsbruck, Washington (Catholic University), ecc.

di acquisti librari specializzati nel settore islamico per la Biblioteca del P.I.O.²². Il MULLA non pubblicò molto²³, ma la sua presenza – e con essa il suo insegnamento – “spiega” le origini storiche della presenza del *ius islamicum* nella Facoltà di diritto canonico orientale.

L’insegnamento del diritto canonico orientale – e parallelamente dei diritti orientali – è stata dunque una caratteristica costante del P.I.O. Tali *input* sono stati ulteriormente e volutamente raccolto, otto anni fa, con la creazione di *Iura Orientalia* che desidera propriamente rinverdire tali studi (cfr. *infra*).

Venendo ora all’altro filone scientifico, che sicuramente è “maggioritario”, cioè lo studio del diritto canonico orientale, ritengo opportuno ricordare quanto segue. Alla prima cattedra di diritto canonico orientale, nel 1936 se ne aggiunse una seconda, che venne ricoperta dal P. CÁNDIDO MAZÓN S.J.²⁴ fino al 1942. Nel 1939 venne eretta una terza cattedra di canonistica orientale affidata, sempre ad un altro gesuita, ANTON WUYTS S.J. (1912-1986)²⁵. Nel 1943 venne chiamato ad insegnare diritto canonico il gesuita CLEMENS PUJOL S.J. (1908-1998), il quale è stato anche – tra l’altro – membro della Commissione preparatoria per il decreto «*Orientalium Ecclesiarum*» del Concilio Vaticano II.

In tempi più recenti, si deve segnalare l’opera e l’attività del gesuita JAN ŘEZÁČ SJ (1914-1990)²⁶. Il ŘEZÁČ è stato Decano della facoltà due

²² Cfr. POGGI V., *Per la storia del Pontificio Istituto Orientale...*, op. cit., 111.

²³ *Deux frères en conversion du Coran à Jesus: correspondance 1927-1957* (a cura di M. Borrmans), Paris 2009. *À propos de l’“Apologie contre Renan” de Nâmiq Kémal*, in *Orientalia Christiana* 16 (1929), 47-53; *La “Sagesse Coranique” d’après un livre récent*, in *Orientalia Christiana Periodica* 2 (1936), 254-260; *Il pensiero filosofico di M. Blondel. Relazione al III Convegno di studi filosofici cristiani*, Gallarate 1947, s.l. s.d. [biblioteca PIO nr.: 354-3-0003]; *Elites des peuples islamisée et des nations européennes modernes: pour leur communion féconde dans la charité et la vérité*, Lyon 1930.

²⁴ Di questo docente, nella biblioteca del P.I.O. è presente una sola opera: *Las reglas de los religiosos: su obligación y naturaleza jurídica*, «Analecta Gregoriana» 24, Romæ 1940.

²⁵ Si fornisce qui di seguito una bibliografia del WUYTIS S.J. senza per altro alcuna pretesa di esaustività.

Articoli:

Il diritto delle persone nella nuova legislazione per la Chiesa orientale, in *Orientalia Christiana Periodica* 24 (1958), 175-201. *Le 28^{ème} canon de Chalcedoine et le fondement du primat romain*, in *Orientalia Christiana Periodica* 17 (1951), 265-282. *Thèses “orthodoxes” sur les relations entre l’Eglise et l’Etat*, in *Orientalia Christiana Periodica* 8 (1942), 241-288. *Le deuxième Concile de l’Emigration russe de Carlovtsi: (1-14 août 1938)*, in *Orientalia Christiana Periodica* 6 (1940), 495-508.

Monografie:

De codificatie van het Oosters Kekelijck Recht, Maastricht 1951 [n.d.r. riassunto in francese estratto da *Bijdragen: uitgegeven door de filosofische en theologische faculteiten der noord-en-zuid-nederlandse jezuieten* 12 (1951)]. *Le Patriarcat russe au Concile de Moscou de 1917-1918*, Roma 1941. Insieme ad E. HERMAN *Texti selecti iuris ecclesiastici Russorum*, in S. CONGREGAZIONE PER LA CHIESA ORIENTALE, *Fonti*, Serie 2, Fascicolo 7, Roma 1944.

²⁶ Si fornisce qui di seguito una bibliografia del ŘEZÁČ S.J. senza per altro alcuna pretesa di esaustività.

volte e Pro Rettore (cioè Vice Rettore); successivamente egli fu, per ben 35 anni, Segretario Generale²⁷ del P.I.O. Il suo contributo non solo alla canonistica ma all'edificazione della Facoltà di diritto canonico è un dato acclarato. La *Pontificia Commissio Codici Iuris Orientalis Recognoscendo* (= PCCIOR), nel giugno 1973, all'atto della sua prima riunione provvide ad invitare la Facoltà di diritto canonico orientale del P.I.O. al fine di elaborare un testo di norme per la ricognizione del futuro codice orientale²⁸. La facoltà nelle persone dei Decani di allora (prima ŘEZÁČ S.J. e poi PUJOL S.J.) rispose presentando lo studio richiesto. Tale studio è stato la base del testo definitivo intitolato “principi direttivi per la revisione del codice di diritto canonico orientale”²⁹. Con tale atto scientifico la Facoltà di diritto canonico orientale del P.I.O. contribuì materialmente e formalmente all'opera di codificazione³⁰ e rese un servizio a tutta la Chiesa, un servizio i cui frutti restano a tutt'oggi. Dunque il merito va certamente ai singoli, ma anche in parallelo all'istituzione cui i singoli ovviamente appartenevano.

Tra i docenti di questa prima generazione, stimo opportuno spendere alcune brevi parole per il professor CHARLES DE CLERCQ, che insegnò al P.I.O. in anni ormai lontani. Il motivo per cui cito il DE CLERCQ è semplice: fu uno dei pochi studiosi a pubblicare un manuale di storia delle fonti³¹. DE CLERCQ fu membro del VII *Cætus* – *De*

Articoli:

Chiesa e Stato in Oriente, in AA. VV., *Ius Populi Dei: miscellanea in honorem R. Bigador*, vol. I, Roma 1972, 255-279. *The Extension of the Power of the Patriarchs and of the Eastern Churches over the Faithful of their own Rites*, in *Concilium* 48 (1969), 115-129. *A proposito della scuola storico-giuridica russa*, in *Orientalia Christiana Periodica* 35 (1969), 490-496. *P. Aemilius Herman s.i.: in memoriam*, in *Orientalia Christiana Periodica* 29 (1963), 250-259. *De forma unionis monasteriorum Sancti Pachomii*, in *Orientalia Christiana Periodica* 23 (1957), 99-135. *De nova legislatione matrimoniali orientali*, in *Orientalia Christiana Periodica* 20 (1954), 373-405.

Monografie:

De potestate dispensandi Episcoporum orientalium ad normam Mp. Episcopalis potestatis: præmisso textu integro utriusque motu proprio latini nepe et orientalis, Roma 1968. *Institutiones Iuris Canonici Orientalis*, Roma, Pontificio Ist. Orientale, 1961 [Ad usum privatum auditorum]. ŘEZÁČ J. ET ALII, *Il monachismo orientale: Atti del Convegno di Studi Orientali*, Roma 9,11 e 12 aprile 1958, «Orientalia Christiana Analecta» 153, Roma 1958. *De monachismo: secundum recentiore legislationem russicam*, «Orientalia Christiana Analecta» 138, Roma 1952.

²⁷ Ved. FARRUGIA E., *Remembering Fr. J. Řezáč s.j., our Secretary*, in *Orientalia Christiana Periodica* 58 (1992), 353-366.

²⁸ PRADER J., *Il Pontificio Istituto Orientale e il diritto canonico...*, op. cit., 192.

²⁹ Cfr. *Nuntia* 3 (1988), 24; PRADER J., *Il Pontificio Istituto Orientale e il diritto canonico...*, op. cit., 192-193.

³⁰ Cfr. BROGI M. D., *Le novità del CCEO alla luce dei “principi direttivi”*, in PONTIFICIO CONSIGLIO PER I TESTI LEGISLATIVI, *Il Codice delle Chiese Orientali. La Storia, le legislazioni particolari e le prospettive ecumeniche*, Atti del Convegno di Studio tenutosi nel XX anniversario della promulgazione del Codice dei Canonici delle Chiese Orientali, Roma 8-9 ottobre 2010, Città del Vaticano 2011, 119-136.

³¹ DE CLERCQ., *Fontes Iuridici Ecclesiarum Orientalium. Studium Historicum*, Romæ 1967.

*Matrimonio*³² della PCCICOR e venne chiamato ad insegnare diritto canonico orientale al P.I.O. nel 1965 essendo già professore alla Lateranense e Consultore della, allora, S. Congregazione del Concilio³³. Autore di diverse voci del celebre *Dictionnaire du Droit Canonique* edito da R. NAZ, il DE CLERCQ fu canonista con particolare esperienza sia nelle fonti occidentali che in quelle orientali³⁴.

A questa primissima generazione di studiosi ed in particolare di canonisti seguì, o meglio in parte andò affiancandosi, una seconda, altrettanto importante. È tuttavia possibile individuare come “capostipite” di questa seconda “ondata” di docenti e canonisti il compianto Rev. P. IVAN ŽUŽEK S.J. (1924-2004), il cui contributo alla scienza canonistica orientale è stato – a mio avviso – massimo e che si è concretizzato nell’approdo del *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*. Desidero tuttavia ricordare di ŽUŽEK S.J. solo due dati biografici che ritengo significativi per la scienza canonistica. Egli fondò insieme ai RR.PP. Professori J. ŘEZÁČ S.J. e C. PUJOL S.J. la *Società di diritto canonico delle Chiese Orientali*³⁵; inoltre come *Sottosegretario* della PCCICOR provvide a fondare l’organo ufficiale della stessa, denominato *Nuntia*, di cui sono stati pubblicati negli anni 1975-1990 ben 31 volumi³⁶. Aggiungo, ben volentieri, che di Padre IVAN ŽUŽEK S.J. fui allievo e di lui conservo un ricordo indelebile anche per le sue non comuni doti di umanità e spiritualità nonché della dimostrazione di stima ed affetto che egli ebbe per me.

Volutamente non mi sono dilungato circa i Rev.^{mi} PP. Professori IVAN ŽUŽEK S.J. (1924-2004), CLEMENS PUJOL S.J. (1908-1998) e prima di loro FELICE M. CAPPELLO S.J. (1879-1962) ed EMIL HERMAN S.J. (1891-1963), in quanto ogni mia parola circa costoro sarebbe del tutto riduttiva ed inadeguata rispetto a quanto brillantemente hanno esposto i miei eminenti colleghi che si sono avvicendati sul palco oratorio in questo simposio prima del sottoscritto.

³² *Nuntia* 1 (1975), 16.

³³ Cfr. RAES, op. cit., 326.

³⁴ Di questo grande studioso, preferisco citare solo alcune opere attinenti il diritto canonico orientale, senza per altro alcuna pretesa di esaustività, poichè egli fu fecondo nello scrivere e nel ricercare. Insieme a DAUVILLIER J., *Le mariage en droit canonique oriental*, Paris 1937. DE CLERCQ C., *Les textes juridiques dans les Pandectes de Nicon de la Montagne Noire*, Venezia 1942. *Dix siècles d'histoire byzantine (476-1461)*, Paris 1946. *Fontes iuridici Ecclesiarum Orientalium. Studium Historicum*, Romæ 1966.

³⁵ ŽUŽEK I., *The Oriental Canon Law Society is born 1969*, in *Aequo et Bono. W. Plöchl zum 70. Geburtstag*, Innsbruck 1977, 375-389.

³⁶ Come è noto tale organo di informazione è terminato con la promulgazione del CCEO nell’anno 1990.

§3. Note in margine ad alcuni maestri di una generazione attuale di canonisti orientali³⁷

Riallacciandomi idealmente al tema della “genealogia” accademica, è mio desiderio – anzi dovere – menzionare seppur brevemente – altri maestri di diritto canonico orientale che, al pari dei precedenti, hanno reso grandi servizi alla scienza canonistica ed alle Chiese Orientali in tempi più recenti³⁸. Costoro, tutti in gran parte conemporanei di ŽUŽEK S.J. e di PUJOL S.J. costituiscono una generazione di studiosi di grande rilievo.

Tuttavia si impone una scelta di campo, ossia quella di voler ricordare quei docenti che – allo stato odierno – non sono più in servizio attivo d’insegnamento nel P.I.O. Avrei forse potuto o dovuto parlare anche degli attuali docenti ma ho preferito non farlo e per una serie di ragioni. In primis poiché ho dovuto circoscrivere l’argomento al passato (seppur recente); in secondo luogo, perché sono certo che tra quaranta anni (nel 2051) qualche professore del P.I.O. avrà modo di parlare di quei docenti che oggi insegnano, con amore, come quelli di ieri; sono certo che questo futuro collega dell’anno 2051 li ricorderà e magari egli riuscirà a fare ciò molto meglio di come io stia ora tentando di fare.

Principio, quindi, volutamente, ricordando un dato della mia vita personale: ai primi anni degli anni novanta del secolo scorso sono stato studente al P.I.O., prima nella Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali (ove conseguì la licenza) e poi nella Facoltà di Diritto Canonico Orientale (ove conseguì il dottorato *summa cum laude*)³⁹. Ebbi dunque l’onore ed il piacere di essere allievo, in quegli anni ormai lontani, di tutti i professori di cui mi accingo a menzionare. Conservo ancora, tra i miei ricordi più cari, il *libellus inscriptionis* recante la mia matricola (nr. 4368) ed allora, congedatomi dal P.I.O. come studente e, parallelamente, divenuto già giovanissimo “assistente volontario” (più propriamente detto “cultore della materia”) all’Università di Roma “La Sapienza” nelle Facoltà di Lettere (Antichità Nubiane) e di Giurisprudenza (Storia del Diritto Canonico), non avrei mai immaginato che i miei maestri sarebbero diventati nel giro di pochissimi anni miei... colleghi!

³⁷ Desidero esternare sensi di sincero ringraziamento all’attuale Segretario Generale del P.I.O. – Sig. MAURIZIO DOMENICUCCI – il quale mi ha aiutato non poco nel reprimere molti dei dati che qui di seguito avrò modo di citare.

³⁸ Nell’elencare e delineare i singoli studiosi, si è volutamente si è preferito l’ordine alfabetico di cognome.

³⁹ Il titolo della tesi di dottorato fu: «*Le tematiche ecumeniche nel C.C.E.O.*», 1° Moderatore: D. SALACHAS; 2° Relatore: C. GALLAGHER S.J.; 3° Relatore: C. VASIL’ S.J. mentre Presidente della sessione fu: R. TAFT S.J. La tesi fu poi pubblicata come monografia in «*Quaderni di Oriente Cristiano - Studi*» 9, Palermo 1998.

Pertanto spero si voglia comprendere se insieme a dati accademici farò qualche riferimento ad esperienze di vita, ma questa relazione mi offre l'opportunità di rendere una vera e propria "testimonianza". Principio dunque e ben volentieri ad elencare tali maestri, ordinandoli alfabeticamente per cognome.

Rev. P. Prof. MAURICE BORRMANS (1925)

Il Rev. P. MAURICE BORRMANS ha insegnato *ius islamicum* per molti anni nella Facoltà di Diritto Canonico Orientale del P.I.O. Egli iniziò la sua attività di docenza al P.I.O. nell'a.a. 1985-1986, nell'a.a. 1999-2000 fu nominato professore associato fino all'a.a. 2003-2004, in cui fu sostituito per raggiunti limiti d'età.

L'interesse verso il diritto islamico e dei paesi musulmani è stato sempre presente, come accennato sopra, sin dai primordi dell'Istituto. Tale cattedra giuridica affiancava – ed affianca sino ad oggi – gli insegnamenti di letteratura arabo-cristiana ed islamistica (presenti nella Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali). Non vi è bisogno di rimarcare il fatto che l'insegnamento di tale disciplina sia da sempre fondamentale per il canonista orientale, allorché egli debba confrontarsi con il complesso sistema dello "statuto personale".

Ricordo molto bene il P. BORRMANS, di cui fui ovviamente allievo. La sua capacità nel trasmettere nozioni, dati e concetti era veramente ragguardevole e con essa la sua passione per una materia che sempre più va delineandosi come autonoma rispetto alle discipline giuridico-comparativistiche e verso cui l'attenzione dell'Occidente è in costante crescita.

Il suo contributo scientifico⁴⁰ è stato dunque particolarmente significativo per la disciplina e parimenti formativo per gli studenti. Per

⁴⁰ Si riporta qui di seguito di M. BORRMANS una bibliografia, senza per altro alcuna pretesa di esaustività.

Monografie:

Statut personnel et Famille au Maghreb de 1940 à nos jours, Mouton, Paris-La Haye, 1977.

Document sur la Famille au Maghreb de 1940 à nos jours, Oriente Moderno, Roma, 1979.

Morsure sur fer (traduction française de six « nouvelles » arabes du marocain Mohamed Aziz Lahbabi), Dar El Kitab, Casablanca, 1979.

Islam, religione e società (en collaboration avec Mohammed Arkoun), Radio Televisione Italiana, Torino, 1980; en traduction *L'Islam, religion et société*, Cerf, Paris, 1982.

Orientations pour un dialogue entre Chrétiens et Musulmans, Cerf, Paris, 1981; en traductions *De Dialog tusen christenen en moslims (Een terreunverkenning)*, De Horstink, Amersfoort, 1984; *Wege zum Christlich-Islamischen Dialog*, CIBEDO, Frankfurt, 1985; *Tawjihât fi sabil al-biwâr bayn al-Masihiyîn wa-l-Muslimîn*, Maktaba Bûlusiyya, Bayrût, 1986; *Müslümanlarla Hristiyanlar Arasında Diyaloga Yönelisler*, Der Yayinlari, Istanbul, 1988; *Orientamenti per un dialogo tra Cristiani e Musulmani*, Urbaniana Press, Roma, 1988; *Dialogue between Christians and Muslims*, Paulist Press, New York/Mahwah, 1990. *Tendances et courants de l'Islam arabe contemporain (Egypte et Afrique du*

quanto riguarda il sottoscritto, debbo dire che feci tesoro dei suoi insegnamenti, giungendo poi a poter pubblicare qualche mio piccolo scritto in materia⁴¹.

S.E.R. Mons. Prof. MARCO DINO BROGI O.F.M. (1932)

S.E.R. Mons. BROGI O.F.M. è stato – ed è – non solo canonista di chiara fama ma anche personalità di spicco della Curia Romana.

Egli è stato professore di diritto canonico orientale nella Facoltà sin dal 1983 (docente invitato) fino a giungere al grado di professore straordinario (dal 1987 fino al 1997). Egli ha retto le cattedre di “Monaci e Religiosi”, “Beni temporali” e “Sacra Gerarchia”. In parallelo egli è stato ufficiale della Congregazione per le Chiese Orientali (Sotto-Segretario dal 1991 fino al 1997) e sin dal 1983 membro effettivo della PCCICOR.

Nel 1998 venne ordinato arcivescovo tit. di Città Ducale e quindi inviato come Nunzio Apostolico in Sudan nonchè come Delegato Apostolico per la Somalia. Nel 2002 fu nominato Nunzio Apostolico in Egitto – terra natia dello stesso⁴² – e Delegato della S. Sede presso la Lega dei Paesi Arabi fino al 2005. Egli è dunque non solo canonista, ma anche

Nord) (en collaboration avec G. C. ANAWATI), Kaiser, München, 1982. *Islam e Cristianesimo: le vie del dialogo*, Ed. Paoline, Milano, 1993. *Jésus et les Musulmans d'aujourd'hui*, Desclée, Paris, 1996, réédité et mis à jour, 2005 (trad. it.: *Gesù Cristo e i Musulmani del XX secolo*, San Paolo, Milano, 2000). *Dialogue islamo-chrétien à temps et contretemps*, St Paul, Paris, 2002. *Jean-Mohammed Abd-El-Jalil, témoin du Coran et de l'Évangile*, Cerf/Ed. Franciscaines, Paris, 2004, en traduction *Jean-Mohammed Abd-El-Jalil, testimone del Corano e del Vangelo*, Milano, Jaca Book, 2006. *Mustaqbal al-hiwâr al-islâmî al-masîhî (L'avenir du dialogue islamo-chrétien)* (en collaboration avec HMÏDA ENNEÏFER), Dâr al-Fikr, Damas/Beyrouth, 2005. *Per capire i Musulmani*, San Paolo, Milano, 2007. *Dialogues, rencontres et points de contact entre Musulmans et Chrétiens (dans une dimension historique)*, Università Cattolica, Milano, 2007. *Cristiani e Musulmani: Quattro precursori di un dialogo possibile*, Massignon, Abd el-Jalil, Gardet, Anawati, Roma, Urbaniana, 2008. *Prophètes du dialogue islamo-chrétien: Louis Massignon, Jean-Mohammed Abd-el-Jalil, Louis Gardet, Georges C. Anawati*, Paris, Cerf, 2009. *Mulla-Zadé et Abd-el-Jalil, Deux frères en conversion, du Coran à Jésus (correspondance 1927-1957)*, rassemblée, introduite et annotée par M. BORRMANS, Paris, Cerf, 2009. *Louis Gardet (1904-1986), philosophe chrétien des cultures et témoin du dialogue islamo-chrétien*, Paris, Cerf, 2010. *ABC pour comprendre les musulmans*, Paris, MediasPaul, 2010. *Catholic Engagement with World Religions, A Comprehensive Study*, edited by KARL J. BECKER & ILARIA MORALI, with the collaboration of M. BORRMANS & G. D' COSTA, New York, Orbis Books, 2010. *Louis Massignon, Badaliya, au nom de l'autre (1947-1962)*, présenté et annoté par MAURICE BORRMANS et FRANÇOISE JACQUIN, Paris, Cerf, 2011. *Dialogue avec les Musulmans: une cause perdue ou une cause à gagner?*, Paris, Téqui, 2011.

⁴¹ *Alcuni brevi cenni sul concetto di "Stato Islamico" e sulle radici del "diritto pubblico islamico"*, in FAZZINI E. & DIANA E., a cura di, *Guardando verso Sud – Itinerari interculturali di Studi*, in *Itinerari* anno XLIX, nr. 2/3 (2010), 353-364. *Šari'a e Costituzioni nei paesi musulmani: alcune brevi note e riflessioni*, in «Iura Orientalia» II (2006), 92-109. *Alcune considerazioni sull'opera di Al-Safi ibn al-'Assâl canonista copto del XIII secolo*, in *Studi sull'Oriente Cristiano* 1/1-2 (1997), 9-18. *Breve introduzione alla Legge religiosa islamica (Shari'a)*. *Institutiones Academicæ*, Roma 1994 (edito dal Pontificio Collegio Ucraino S. Giosafat in Roma).

⁴² Infatti egli è nato ad Alessandria d'Egitto nella comunità italo-egiziana e nel 1956 entrò nell'Ordine dei Frati Minori.

esperto conoscitore della Curia Romana e del mondo diplomatico ed internazionale ed in particolare di quello arabo.

Attualmente il BROGI è Consultore della Segreteria di Stato Vaticana (Sez. Rapporti con gli Stati) nonché Consultore della Congregazione per le Chiese Orientali; al momento vive a Fiesole (Firenze) nella Casa di Formazione della Provincia Francescana Toscana.

S.E.R. Mons. Prof. BROGI è autore di numerosissime pubblicazioni⁴³ fornendo un contributo scientifico rilevantissimo alla scienza canonistica.

⁴³ Si fornisce qui di seguito una bibliografia di S.E.R. Mons. Prof. M. D. BROGI O.F.M. senza alcuna pretesa di esaustività.

Articoli:

La novità del CCEO alla luce dei "principi direttivi", in PONTIFICIO CONSIGLIO PER I TESTI LEGISLATIVI, *Il Codice delle Chiese Orientali. La Storia. Le legislazioni particolari. Le prospettive ecumeniche* (atti del Convegno di Studi nel 20° anniversario della promulgazione del Codice dei Canonici delle Chiese Orientali, Roma 8-9 ottobre 2010), Città del Vaticano 2011, 119-136. *La Congregazione per le Chiese Orientali e le due commissioni codificatrici rispettivamente del CICO e del CCEO*, in «Iura Orientalia» VI (2010), 48-70 [www.iuraorientalia.net]. *Obblighi dei Vescovi Latini verso i fedeli di una Chiesa Orientale Cattolica inseriti nelle loro diocesi*, in *Ius Ecclesiae* 22 (2010), 325-342. *La perdita dello stato clericale secondo la normativa della Chiesa Cattolica*, «Kanon» 14, München-Eichenau 1998, 92-114. *L'impegno quotidiano della Congregazione per le Chiese Orientali*, in *Revista Española de Derecho Canonico* 53 (1996), 681-693. *Esposizione e commento ai cc. 177-322 del CCEO*, in NEDUNGATT G. (ed.), *A Guide to the Eastern Code – A Commentary of the Code of Canons of the Eastern Churches*, «Kanonika» 10, Rome 2002, 227-253. *Elezione dei vescovi orientali cattolici*, in AA.VV., *Il processo di designazione dei vescovi, storia, legislazione, prassi*, Atti del X Simposio Canonistico-Romanistico (24-28 aprile 1995), «Utrumque Ius» 27, Città del Vaticano 1996, 597-613. *Le Chiese sui iuris nel Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*, in BHARANIKULANGARA K. (ed.), *Il diritto canonico orientale nell'ordinamento ecclesiale*, «Studi Giuridici» 34, Città del Vaticano 1995, 49-75. *Prospettive pratiche nell'applicare alle singole Chiese "sui iuris" il CCEO*, in *Ius in vita et in missione Ecclesiae*. Atti del Simposio Internazionale di Diritto Canonico, 19-24 aprile 1993, Città del Vaticano 1994, 739-751. *Union des Ordinaires catholiques de Terre Sainte. Assmblée (1991: Jérusalem)*, in *Ius Ecclesia* 6 (1994), 832-842. *Il diritto all'osservanza del proprio rito (CIC can. 214)*, in *Antonianum* 68 (1993), 108-119. *Licenza presunta della Santa Sede per il cambiamento di Chiesa "sui iuris"*, in *Revista Española de Derecho Canonico* 50 (1993), 661-668. *Strutture delle Chiese Orientali sui iuris secondo il CCEO*, in *Apollinaris* 65 (1992), 299-311. *Il nuovo codice orientale e la Chiesa latina*, in *Antonianum* 66 (1991), 35-61. *Aperture ecumeniche del Codex Canonum ecclesiarum Orientalium*, in *Antonianum* 66 (1991), 455-468. *La Congregazione per le Chiese Orientali*, in BONNET P.A. & GULLO C. (eds.), *La Curia Romana nella Cost. Ap. "Pastor Bonus"*, «Studi Giuridici» 21, Città del Vaticano 1990, 239-267. *Codificazione del diritto comune delle Chiese orientali cattoliche*, in «Monografias de Derecho Canonico» 26, Salamanca 1988, 7-30. *Ulteriori possibilità di "Communicatio in sacris"?*, in *Antonianum* 60 (1985), 459-477. *Nomine vescovili nelle Chiese Orientali Cattoliche*, in «Kanon» 7, Wien 1985, 121-141. *"Communicatio in sacris" tra cattolici e cristiani orientali non cattolici*, in *Antonianum* 53 (1978), 170-193. *Osservazioni sui vicari patriarcali*, in *Antonianum* 52 (1977), 165-176. *Sinodi patriarcali, assemblee e conferenze episcopali di rito orientale*, in *Antonianum* 51 (1976), 250-265. *Madre Maria Caterina Trotiani e le realtà sociali dell'Egitto nel suo tempo*, s.l., s.d., 79-98.

Monografie:

Lo stato giuridico di Sinesio, vescovo di Tolemaide (411-413), «Studia Orientalia Christiana Aegyptiaca. Collectanea» 15, Il Cairo 1973. *Il Patriarca nelle fonti giuridiche arabe della Chiesa Copta (dal sec. X al sec. XIII)*, «Studia Orientalia Christiana. Aegyptiaca», Cairo 1967. *La santa salmodia annuale della Chiesa Copta*, «Studia Orientalia Christiana. Aegyptiaca», Il Cairo 1962.

Mi onoro di essere ancora oggi in contatto epistolare con S.E.R. Mons. BROGI, di cui fui allievo, che non manca di incoraggiarmi nel mio modesto lavoro di ricerca. Anzi, colgo l'occasione per ringraziarlo ancora per un Suo significativo contributo scientifico con cui egli volle onorare *Iura Orientalia*⁴⁴.

Prof. CARL GEROLD FÜRST (1933)

Il FÜRST ha insegnato nella Facoltà dall'a.a. 1985-'86 fino a giungere al grado di professore associato, nell'a.a. 1999-2000, per poi terminare la sua opera di docenza nell'a.a. 2004-'5 per raggiunti limiti d'età. La cattedre che egli ha retto mi constano essere sempre state quella di diritto penale canonico e procedura penale canonica. Per la sua opera al servizio della Chiesa è stato insignito (nel 1999) della classe civile del prestigioso Ordine pontificio di San Gregorio Magno (classe civile)⁴⁵. Egli è attualmente consultore del Pontificio Consiglio dei Testi Legislativi.

FÜRST può essere definito da un lato come un *gentleman* teutonico d'antico stampo e dall'altro come studioso rigoroso e appassionato.

Anche questo docente è da me ricordato con particolare piacere; infatti, quando quando allora ero studente, egli era l'unico laico tra i professori associati. Il FÜRST fu grande amico e infaticabile collaboratore di P. IVAN ŽUŽEK S.J.; nell'ottobre 2010, per i suoi altissimi meriti scientifici verso la canonistica orientale⁴⁶, la Facoltà gli concesse il dottorato *honoris causa*.

⁴⁴ Ved. «Iura Orientalia» vol. VI (2010), 48-70.

⁴⁵ *AAS* 91 (1999), 1015.

⁴⁶ Si fornisce qui di seguito una bibliografia di C. G. FÜRST senza alcuna pretesa di esaustività.

Articoli:

Zur Natur des dolus im kanonischen Eherecht und zur Rückwirkung der cann. 1098 CIC bzw. 821 CCEO, in Weiss A. & Ihli S. (hrsg.), *Flexibilitas Iuris Canonici. Festschrift für Richard Puza sum 60. Geburtstag*, s.l., 2003, 369-383. *La natura del dolo nel diritto matrimoniale canonico e il problema della retroattività del c. 1098*, in AA. VV., *Diritto matrimoniale canonico, vol. II: il consenso*, «Studi Giuridici» 61, Città del Vaticano 2003, 201-212. *Diritto penale e carità*, in in CONGREGAZIONE PER LE CHIESE ORIENTALI, curantibus AGRESTINI S. & CECCARELLI MOROLLI D., *Ius Ecclesiarum Vehiculum Caritatis* (Atti del simposio internazionale per il decennale dell'entrata in vigore del Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium, Città del Vaticano, 19-23 novembre 2001), Città del Vaticano 2004, 516-534. *Balsamon il Graziano del diritto canonico bizantino?*, in DE LÉON E. & ÁLVAREZ DE LAS ASTURIAS N., *La cultura giuridico-canonica medievale: premesse per un dialogo ecumenico*, Milano 2003, 233-248. *Ostkirche(n)-Ritus (Riten)- Ostkirchenrecht*, in *Ecclesia Aedificans: a 70 éves Keresztes Szilárd püspök köszöntése*, Nyíregyháza 2002, 39-62. *Kan nein an sich ordnungsgemäss delegierter lateinischer Diakon oder Laie unter bestimmten Umständen auch ehen von oder mit Orientalen Segnen*, in *Pravo Kanoniczne* 43 (2000), 47-66. Le segg. voci in FARRUGIA E. G. (ed.), *Dizionario Enciclopedico dell'Oriente Cristiano*, Roma 2000: s.v. *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium* 163-166; s.v. *Diritto penale nel CCEO*, 239-40. *Bemerkungen zur deutschen Übersetzung des CCEO*, in *Österreichs Archiv für Religion und Recht* (2000), 247-258. *Zur Entstehungsgeschichte der cann. 780, 2 und 781 CCEO in interkonfessionellen und interreligiösen Kontext*, in «Kanon» 15, Eichenau 1999, 82-97. *Lex prior derogat posterior? Die Ap. Konst. "Pastor Bonus", die Römische Rota als konkurrierendes Gericht II. Instanz*

CLARENCE GALLAGHER SJ (1929)

GALLAGHER S.J. giunse al P.I.O. nell'a.a. 1985-'86, proveniendo dalla Gregoriana; egli ha insegnato nella Facoltà per anni ed è stato nominato stabile straordinario (2 maggio 1986) e poi ordinario (8 giugno

bwz. Als II (und ggf. weitere) Instanz zu Gerichten einer orientalischen Kirche eigene Rechts und der CCEO, in MIRABELLI C. et alii (eds.), *Winfried Schultz in memoriam: Schriften aus Kanonistik und Staatskirchenrecht*, «Adnotationes in Ius Canonicum» 8, Frankfurt am Main, Berlin, Bern, New York, Paris, Wien 1999, 269-283. *Die Synoden im neuen orientalischen Kirchenrecht*, in *Synodalrecht und Synodalstrukturen: Konkretionen und Entwicklungen der "Synodalität" in der katholischen Kirche*, Freiburg 1996, 67-85. *Zur Interdependenz von lateinischen und orientalischen Kirchenrecht: Einige Anmerkungen zum Kirchenrecht der katholischen Kirche*, in *Iure Canonico Promovendo. Festschrift für Heribert Schmitz zum 65. Geburtstag*, Regensburg, s.d., 531-556. *Taufe, Kirchengliedschaft und "Status" der Gläubigen in kanonistischer Sicht*, in *Iustitia et Caritate. Festgabe für Ernst Rößler zum 25. jährigen Dienstjubiläum als Offizial der Diözese Rottemberg-Stuttgart 1997*, s.l. 1997, 571-587. *La parrocchia nel Codice di Diritto Canonico delle Chiese Orientali (CCEO)*, in AA. VV., *La parrocchia*, «Studi Giuridici» 43, Città del Vaticano 1997, 289-307. *Zur Frage der Kirchensteuerpflicht von "Griechisch-Katholischen" in Bayern*, in *Sonderabdruck aus österreichisches Archiv für Kirchenrecht* 43 (1994), 209-224. *Common Canonical Tradition (Critical Report)*, in COPPOLA R. (a cura di), *Incontro fra canonici d'Oriente e d'Occidente* (Atti del Congresso Internazionale, Bari 1991) Bari 1994, 83-98. *Interdipendenza del diritto canonico latino ed orientale*, in AA. VV., *Il diritto canonico orientale nell'ordinamento ecclesiale*, «Studi Giuridici» 34, Città del Vaticano 1995, 13-33. *Presentazione del libro "Der Schutz des geistigen Eigentums in den Schriften von Winfried Schultz"*, in *Il Diritto Ecclesiastico* 109 (1988), 227-230. *La Lettera Apostolica "Orientalis Dignitas" di Leone XIII del 30 novembre 1894*, in OROSZ L. (a cura di), *Atti del Simposio commemorativo del centenario della Lettera Apostolica di Papa Leone XIII*, 2-4 novembre 1995, Nyíregyháza 1995, 35-43. *Die Bedeutung des Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium für die Ostkirchliche Diaspora*, in *Österreichisches Archiv für Kirchenrecht* 42 (1993, erschienen 1995), 345-375. *Comunione e disciplina ecclesiale nella storia*, in AA. VV., *Comunione e disciplina ecclesiale: Atti del 22° Congresso dell'Associazione Canonistica Italiana*, Aosta 10-13 settembre 1990, «Studi Giuridici» 26, Città del Vaticano 1991, 5-14. *Katholisch ist nicht gleich lateinisch: der gemeinsame Kirchenrechts Kodex für katholischen Ostkirchen*, in *Herder Korrespondenz* 45 (1991), 136-140. *Gregorio VII, Cardinali e Amministrazione pontificia*, in *Studi Gregorini* 13 (1990), 17-31. *Quia nonnulli: Anmerkungen zu einer Bulle Clemens' V (Extravag. Com. V, 10.4)*, in MORDEK H. (ed./hrsg.), *Aus Kirche und Reich: Studien zu Theologie, Politik und Recht im Mittelalter. Festschrift für F. Kempf zu seinem 75. Sigmaringen 1983*, 419-430. *Einige griechische Stimmen zur Autokephalie*, in *Ostkirchliche Studien* 30 (1981), 216-231. *Das ökumenische Konzil*, in LISTI J., MÜLLER H., SCHMITZ H. (hrsg.), *Grundriss des nachkonziliaren Kirchenrechts*, Regensburg 1980, 213-214; *Die Bischofssynode*, in *ib* 215-217. *De arbitrio coniugii, "inter" Ius Canonum et Psychologiam*, in *Roczniki Teologiczno-Kanoniczne* 25/5 (1978), 5-19. *Ecclesia vivit lege Romana?*, in *Zeitschrift der Savigny-Stiftung für Rechtsgeschichte. Kanonistische Abteilung* 61 (1975), 17-36. *Kirchenrecht oder Kirchenordnung? Zur Ideengeschichte der kirchlichen Rechtsordnung*, in MOSIEK U. & ZAPP H. (hrsg.), *Ius et Salus Animarum. Festschrift für Bernhard Panzram*, Freiburg im Breisgau 1972, 43-57. *Zue Rechtslehre Gratians*, in *Zeitschrift der Savigny-Stiftung für Rechtsgeschichte. Kanonistische Abteilung* 57 (1971), 276-284. *Die "geborenen" Kardiale*, in *Zeitschrift für katholische Theologie* 88 (1966), 51-74. *Die Prozessakten des Informativprozesses bezüglich der Ernennung und Versetzung des Bischofs von Laibach, Augustin Gruber, als ersten Erzbischof von Salzburg (1823) nach der Säkularisation des Erzstiftes*, in AICHHORN U. & RINNERHALER A. (hrsg.), *Scientia Iuris et Historia: Festschrift für Peter Putzer zum 65. Geburtstag*, s.l., s.d., 207-271. *Respuesta a la conferencia de J. H. Erickson*, in AA. VV., *La reception y la communion entre las Iglesias. Actas del Coloquio Internacional de Salamanca*, 8-14 Abril 1996, Freiburg, s.d., 383-390. *Probleme der Form der Eheschliessung von Orientalen oder mit Orientalen*, Berlin, s.d., 23-38.

Monografie:

FÜRST C.G., *Canones Synopse zum Codex Iuris Canonici und Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*, Freiburg-Basel-Wien 1992. *Cardinalis: Prolegomena zu einer Rechtsgeschichte des römischen Kardinalskollegium*, München 1967.

1987). Inoltre egli è stato Rettore del P.I.O. per numerosi anni, precisamente dal 1990 al 1996, ma anche Decano della Facoltà per ben tre mandati (dal 1987 al 1996). Ricordo che proprio sotto il suo rettorato l'Istituto passò nuovamente sotto la diretta giurisdizione della Congregazione per le Chiese Orientali (l'allora prefetto era Sua Em.^{za} Rev.^{ma} il Cardinal ACHILLE SILVESTRINI). Certamente con GALLAGHER S.J. si ebbe un *new deal* al P.I.O.: l'ufficio del rettorato fu modernizzato con tanto di Segreteria, il numero dei Gesuiti della comunità aumentò, ma fu anche ampliato il numero dei docenti. Inoltre gli incontri personali tra GALLAGHER S.J. e Sua Santità GIOVANNI PAOLO II erano frequenti e ciò rappresentarono per l'Istituto un momento importante anche sul piano dell'immagine dello stesso. Il GALLAGHER S.J. insegnò anche nella Pontificia Università Gregoriana che alla Lateranense. Egli è stato certamente uno dei professori più apprezzati e amati dai propri studenti. Infatti egli era – ed è – persona di grande cultura classica; un vero *gentleman* scozzese educato ad Oxford, era specializzato nelle fonti del diritto canonico – sia orientale che occidentale – ed ha impartito anche corsi di diritto matrimoniale. La carica di enorme simpatia umana che GALLAGHER S.J. possedeva veniva trasferita, con maestria, nella sua didattica. Le sue pubblicazioni, anche se non moltissime⁴⁷, sono tutte di altissimo livello e caratterizzate da quel pragmatismo anglosassone tale da rendere la lettura e la comprensione dei propri scritti a chiunque. Personalmente, debbo sicuramente a lui, un certo modo di affrontare la didattica universitaria, nonché un'attenzione alla comparazione tra storia del diritto canonico orientale con quella occidentale-medievale. Certamente egli mi trasmise la passione per lo studio dei canonisti, soprattutto quelli bizantini del XII

⁴⁷ Nella biblioteca del P.I.O. sono registrate solo una decina di pubblicazioni, tra libri ed articoli, ma negli ultimi anni l'attività scientifica di GALLAGHER S.J. ha proseguito con successo. Fornisco qui di seguito dunque un elenco, non esaustivo, delle sue pubblicazioni.

Articoli:

GALLAGHER C., *Patriarch Photius and Pope Nicholas I and the Council of 879*, in *The Jurist* 67 (2007), 72-88; *Collegialità in the East and the West in the First Millennium: a study based on the canonical collections*, in *The Jurist* 64 (2004), 64-81. IDEM, *Theology and Canon Law in the Writings of Theodore Balsamon*, in *The Jurist* 56 (1996). *Marriage in the Revised Canon Law for the Eastern Catholic Churches*, in *Studia Canonica: Revue Canadienne de Droit Canonique – Canadian Canon Law Review* 24 (1990), 69-90. *The Revised Code of Eastern Canon Law and the Second Vatican Council*, in *Seminarium* 17 (1987), 222-239. *The Concept of the Protos in the Eastern Catholic Churches*, in «Kanon» 9, 99-111.

Monografie:

GALLAGHER C., *Church Law and Church Order in Rome and Byzantium: a Comparative Study*, «Birmingham Byzantine and Othoman Monographs» 8, Aldershot, Englad, Ashgate 2002. IDEM, *A Study of Reciprocal Rights and Obligations of the Eparchial Bishop and Presbyters in the light of the Code of Canons of the Eastern Churches*, «Maronite Rite Series» 5, St. Maron Publications, New York 1998. *The Code of Canons of the Oriental Churches: an Introduction*, «Mar Thoma Yogam Publications» 3, Rome 1991. *Canon Law and the Christian Community: the role of law in the Church according to the Summa Aurea of Cardinal Hostiensis*, Roma, Pontificia Università Gregoriana, 1978.

secolo, in particolare di BALSAMON, di cui GALLAGHER è grande conoscitore.

Rev. P. Prof. JUSUF (JOSEPH) HABBI (1940-2000)

Il Rev. P. Prof. JOSEPH HABBI, presbitero della Chiesa Patriacale di Babilonia dei Caldei, irakeno, ha ricoperto la cattedra di Diritto Caldeo dall'a.a. 1984-'85 (come professore invitato) e successivamente fu nominato professore associato (nell'a.a. 1986-'87) fino alla sua prematura scomparsa avvenuta nell'anno 2000.

Erudito e grande cultore della lingua siriana e della tradizione giuridica caldea, egli ha avuto una produzione particolarmente singnificativa soprattutto nell'ambito della letteratura arabo-cristiana e siriana⁴⁸.

La sua produzione scientifica, altamente specialistica e tendente per certi versi all'erudizione, resta una pietra miliare per la conoscenza del diritto siro-caldeo e delle sue complesse fonti⁴⁹, ma anche per la storia della quanto

⁴⁸ Proprio nell'anno della sua prematura scomparsa veniva pubblicato a cura di E. G. FARRUGIA S.J. il celebre *Dizionario Enciclopedico dell'Oriente Cristiano* (Roma, Pontificio Istituto Orientale, 2000, qui di seguito abbreviato con l'acronimo: *DEOC*); in tale opera l'HABBI ebbe modo di scrivere molte ed importanti voci. Desidero menzionare tali voci, in quanto ritengo che esse possano costituire una sorta di "testamento scientifico" di questo grande uomo e studioso [si indica tra parentesi il numero delle pagine cui si riferiscono le singole voci]. Ved. HABBI J., in *DEOC*, s.v.: *Aba* (1), *'Abd-išo' bar Brikha* (2-3); *Abgar, leggenda di* (3-4); *Abraham di Kashkar* (4-5); *Assiria* (84-5); *Bagdad* (97); *Bakhtišo* (97-8); *Bar Bahlul* (98); *Edessa* (261-2, insieme a R. LAVENANT S.J.); *Elia di Nisibi* (267); *Fonti canoniche assiro-caldee* (309-10); *Fonti canoniche siro-occidentali* (320-21); *Ibn al-Taiyib* (376-7); *Mar Behnam* (466); *Nisibi* (532-3); *Patriarca di Babilonia* (584-5); *Rabban Hormizd, monastero di* (631-2); *Riviste cristiane dell'Iraq* (637-8); *Traduzioni filosofiche in siriano* (772).

⁴⁹ In aggiunta a quanto esposto nella nota precedente, si fornisce qui di seguito una bibliografia di J. HABBI, ben consapevole della sua non esaustività, precisando che la translitterazione della lingua araba è stata, volutamente, resa nella forma semplificata.

Articoli* (*alcuni sono stati editi postumi):

Studio approfondito sul futuro del cristianesimo iracheno, in *Nicolaus 1* (2008), 199-220. *Testi geoponici classici in siriano e in arabo*, FIACCADORI G. (a cura di), *Autori classici in lingue del Vicino e Medio Oriente*, (atti del 3°, 4° e 5° seminario sul tema "Recupero di testi classici attraverso recezioni in lingue del Vicino e Medio Oriente"), Roma Roma 1990, 77-92. *Textes médicaux grecs en syriaque*, in FIACCADORI G. (a cura di), *Autori classici in lingue del Vicino e Medio Oriente*, (atti del 6°, 7° e 8° seminario sul tema "Recupero di testi classici attraverso recezioni in lingue del Vicino e Medio Oriente"), Roma 2001, 9-23. *L'œuvre divine "mdabranuta" dans l'Église d'Orient assyro-chaldéenne*, in *Euntes Docete* 67/1 (1994), 41-59. *La structure patriarcale de l'Église*, in Coppola R. (a cura di), *Incontro fra Canonici d'Oriente e d'Occidente* (Atti del Congresso Internazionale, Bari settembre 1991), vol. II, Bari 1994, 157-182. *At-Ta'thir al-rabhani 'ala al-taqs al-kidani (= influsso del monachesimo sul rito caldeo)*, Kaslik 1993, 205-235. *I laici nella Chiesa d'Oriente assiro-caldea*, in *Euntes Docete* 46/2 (1993), 277-290. *Missioni anglicane e Chiesa siro-orientale*, (estr. da: *L'Anglicanesimo*), 297-237 s.l., s.d. [catalogo P.I.O. nr. 144-2-0064]. *Typologie du "Père" dans les sources canoniques syro-orientales*, (Atti del V Symposium Syriacum), «Orientalia Christiana Analecta» 236, Roma 1990, 237-245. *Le langage philosophique syriaque*, (Atti del IV Symposium Syriacum), «Orientalia Christiana Analecta» 229, Roma 1987, 231-236. *La figure juridique de l'évêque dans l'histoire de l'Église assyro-chaldéenne*, «Kanôn» 7 (1985), 195-212. *Tarikh al-adab al-suryani (=History of Syriac Literature)*, Baghdad 1987, (estr. Da *Majallat al-Majma' al-'ilmi al-Iraqi* 11, 1987), 1-67. *Kutub al-basha'ish al-arabiyya (Libri arabi di medicina)*, Kuwait 1984 (estr. da *Majallat al-Majma' al-'ilmi al-Iraqi* 28, 1984), 521-549.

mai tormentata Chiesa irakena. Per i suoi notevolissimi meriti scientifici fu nominato *associate editor* della prestigiosa collana della Facoltà «*Kanonika*»⁵⁰. Occorre dire che i meriti dell'HABBI verso la Chiesa Caldea furono non solo scientifici ma anche eminentemente pastorali nonché tesi ad azioni umanitarie di rilievo.

Desidero ricordare con particolare affetto JUSUF HABBI, poiché fui non solo suo allievo, ma anche suo amico. Un'amicizia sincera che ha continuato a legarmi al Patriarcato di Babilonia dei Caldei, di cui mi onoro di essere – almeno formalmente sino ad oggi – consigliere canonico di S. B. Em.^{ma} il Patriarca EMMANUEL III DELLY⁵¹.

S.E.R. Mons. Prof. SOPHRONIUS MUDRYJ O.S.B.M. (1927)

SPOHRON MUDRYJ, monaco basiliano, è stato per moltissimi anni Rettore del Pontificio Collegio Ucraino di S. Giosafat in Roma (dal 1974 al 1994, e precedentemente Vice Rettore dal 1960 al 1974). Dopo aver ottenuto la *Licentia* al P.I.O. (1966-1968), conseguì il dottorato in diritto canonico presso la Pontificia Università Lateranense (1964). Quindi venne chiamato ad insegnare al P.I.O. sin dal 1973; nell'a.a. 1973-'74 venne nominato stabile straordinario, quindi nell'a.a. 1994-'95 divenne professore emerito. Egli ha retto le cattedre di storia delle fonti e storia degli istituti e del diritto canonico orientale nonché di diritto pubblico-ecclesiastico concordatario.

Les sources du Livre des Signes d'al-Hasan ibn Bahul, (Actes du 2^{ème} Congrès International d'études arabe chrétiennes), «*Orientalia Christiana Analecta*» 226, Roma 1986, 193-203. *L'antica letteratura siriana e la filosofia greca*, in Pavan M. & Cozzoli U. (a cura di), *L'eredità classica nelle lingue orientali*, «*Acta Encyclopaedica*» 5, Roma 1986, 49-55. *Ayyub al-Abrash al-Rahawi*, Baghdad 1983 (estr. da *Majallat al-Majma' al-'ilmi al-Iraqi* 34, 1983), 124-142. *Abu-l-Faraj Abdallah ibn al-Tayyib*, Baghdad 1982 (estr. da *Majallat al-Majma' al-'ilmi al-Iraqi* 33, 1982), 248-272. *La production littéraire arabe chrétienne en Irak de 1856 à 1980*, (Actes du 1^{er} Congrès International des études arabes chrétiennes) «*Orientalia Christiana Analecta*» 218, Roma 1982, 251-257. *Hubaysh b. al-Hasan al-'Asam (Job of Edessa)*, Baghdad 1980 (estr. da *Majallat al-Majma' al-'ilmi al-Iraqi* 31, 1980), 1-14. *La participation des fidèles dans la vie de l'Église d'Orient (assyro-chaldéenne)*, in «*Kanon*» III (Wien 1977), 90-119.

Monografie * (*alcune sono state edite postume):

Kanisat al-mashriq al-Kidaniyyah al-Athuriyyah, Kaslik, Lebanon, 2001. *La Chiesa d'Oriente in Mesopotamia*, Firenze 1992. *Majami Kanisat al-Mashriq*, Kaslik, Lebanon 1999. *Dayr Mar Mikha'il* (St. Michel Monastery), Baghdad 1991. *Acta Thomæ. Arabo*, Baghdad 1986. *Tawarikh suryaniyyah – Syriac Chronicles: Chronica Minora III*, Bagdad 1983. *Jawami' Hunayn b. Ishaq*, Baghdad 1976. *Kitab al-Mawludin (The Book of the Born)*, Bagdad 1978. *Abdisho bar Berika, Kitab al-Dala'il*, al-Kwayat 1987 [testo siriano e arabo]. *Jawami' Hunayn b. Ishaq (AD 873) fil 'athar al-alawiyyah li Aristoteli* [Aristotle's meteorology by Hunayn ibn Isaqh], Bagdad 1976. *Hunayn ibn Isaqh*, Bagdad 1984. *Elia Bar-Senaya: history (opus chronologicum) translated by Joseph Habbi*, Bagdad 1975. *Al-Dayr al-'ala wa Kanisat al-Tabirah: nabadhah tarikhiyyah*, Mossul 1969.

⁵⁰ Cfr. copertina di «*Kanonika*», vol. II, Roma 1992.

⁵¹ Decreto di S. B. Em.^{ma} il Patriarca di Babilonia dei Caldei, datato e firmato di proprio pugno il 29 novembre 2007 e controfirmato dal Rev.^{mo} Corepiscopo PHILIP LAYTH NAJIM procuratore del Patriarcato in Roma (ex can. 61 CCEO).

Egli inoltre è stato consultore della Congregazione per le Chiese Orientali, nonché membro della *PCCICOR*; in particolare è stato membro del *Cætus Centralis* della stessa⁵², nonché Relatore del VII *Cætus De Laicis*⁵³.

Lasciò l'insegnamento attivo nel P.I.O. per ricoprire l'eparchia di Ivano-Frankivsk (Ucraina), per la quale fu eletto coadiutore con diritto di successione (il 24 novembre 1995); successivamente fu ordinato vescovo 12 maggio 1996; attualmente è vescovo emerito e vive nella sua amata Ucraina.

La produzione scientifica di MUDRY è stata abbastanza limitata e per lo più tutta in lingua ucraina; egli si è occupato di storia ecclesiastica ucraina con riferimento ai vari problemi canonici ivi presenti⁵⁴. Unico suo libro in italiano fu il manuale di storia delle fonti pubblicato per il Collegio Ucraino nel 1994, cui il sottoscritto, allora giovanissimo ebbe l'onore di collaborare come autore insieme a lui⁵⁵; fino ad oggi tale manuale – seppur imperfetto – resta l'unico compendio per la storia delle fonti in lingua italiana.

Il sottoscritto ebbe poi l'onore ed il privilegio di succedergli nelle cattedre di storia delle fonti e storia degli istituti e di diritto pubblico-ecclesiastico concordatario, cattedra questa ultima che ho retto dagli inizi della mia carriera al P.I.O. fino all'anno 2004. Debbo aggiungere, per amore di verità, che la collaborazione con MUDRY non fu solo scientifica in quanto vi fu e vi è una grande amicizia. Uomo dalle doti umane e spirituali non comuni, dedito sempre al bene dei propri studenti – sia al P.I.O. che nel Collegio Ucraino (ove molti presuli, soprattutto nell'era comunista sono transitati) – resta per me un maestro ed un esempio di vita e di carità cristiana.

Rev. P. Prof. GEORGE NEDUNGATT SJ (1932)

Il NEDUNGATT S.J. fu studente del P.I.O. (1967-1970), ove conseguì il dottorato in diritto canonico orientale (1973)⁵⁶. Egli è stato personalità di spicco nella *PCCIOR*, nonché membro del *Cætus Centralis*⁵⁷ della stessa. Inoltre è stato Relatore del *Cætus de Clericis et de Magistero*⁵⁸ e

⁵² Ved. *Nuntia* 1 (1975), 13.

⁵³ Ved. *Nuntia* 1 (1975), 16.

⁵⁴ Recentemente ha pubblicato in italiano la seguente pregievole opera storica: *Lineamenti di Storia della Chiesa in Ucraina*, Lviv 2008 (Ed. dei Padri Basiliiani "Misionier"). Si segnala in lingua Latina la propria tesi di dottorato in utroque discussa alla Pontificia Università Lateranense: *De transitu a ritu byzantino-ucraino ad ritum latinum: dissertatio historico-iuridica*, Roma, PUL, 1973.

⁵⁵ MUDRY S. & CECCARELLI MOROLLI D., *Introduzione allo studio storico-giuridico delle fonti del diritto canonico orientale*, Pontificio Collegio Ucraino di S. Giosafat, Roma, 1994.

⁵⁶ Commissione di dottorato fu: ZUZEK S.J., ORTIZ DE URBINA S.J., WUTYS SJ e ŘEZAČ S.J.

⁵⁷ *Nuntia* 1 (1975), 13.

⁵⁸ *Nuntia* 1 (1975), 15.

membro del IX *Cætus De Delictis et Pœnis*⁵⁹. Si può asserire, concordando col PRADER, che NEDUNGATT è stato: «(...) uno dei Consultori più qualificati della Pontificia Commissione per la revisione del Codice di diritto canonico orientale»⁶⁰.

Nel 1975 (18 agosto) fu nominato professore stabile straordinario, quindi nel 1980 (10 marzo) fu nominato ordinario; egli inoltre ha ricoperto l'incarico di Decano per ben due mandati (dal 1982-1988).

NEDUNGATT è consultore della Congregazione per le Chiese Orientali nonché consultore per la Congregazione delle Cause dei Santi, ma è stato anche consultore del Pontificio Consiglio per i testi Legislativi. Egli inoltre è stato redattore delle *Guidelines for the Particular Code of the Syro-Malabar Church*, testo noto per aver delimitato gli statuti dei Tribunali – Sinodale e Arcivescovil Maggiore – e dell'Assemblea Arcivescovile Maggiore, dopo l'erezione nel 1993, della Chiesa Siro-Malabarese a Chiesa Arcivescovile maggiore. Dieci anni dopo, nel 2003, viene pubblicato un *Festschrift* celebrativo in suo onore⁶¹. Dal febbraio 2012 egli è ritornato nella sua patria, l'India.

Il NEDUNGATT è sicuramente uno dei maggiori canonisti orientali viventi; il suo contributo non è stato solo verso la redazione del Codice vigente, ma anche verso alla scienza canonistica orientale tutta⁶².

⁵⁹ *Nuntia* 1 (1975), 17.

⁶⁰ PRADER J., *Il P.I.O. e il Diritto Canonico...*, op. cit., 191.

⁶¹ ELUVATHINGAL F. (ed.), *Syro-Malabar Church since the Eastern Code: an Evaluation and Future Prospects Particular Laws, Statues, Decrees, Bibliography, Festschrift in Honour of Prof. G. Nedungatt s.j.*, Rome 2002 (e poi pubblicato anche a Trichur nel 2003).

⁶² Si fornisce qui di seguito una bibliografia di G. NEDUNGATT S.J. senza tuttavia alcuna pretesa di esaustività.

Articoli:

USA: Forbidden Territory for Married Eastern Catholic Priests, in *The Jurist* 63 (2003), 139-170. *Celibate and Marriage Clergy in CCEO*, in *Studia Canonica* 36 (2002), 129-167. *The Title of the New Canonical Legislation*, in *Studia Canonica* 19 (1985), 61-80. *The tile of the New Oriental Code*, in *Studia Canonica* 25 (1991), 465-476. *Normæ indolis iuridicæ ad tenorem c. 1492 CCEO applicandæ*, in *Periodica de Re Canonica* 86 (1997), 477-491. *Who is to Administer Church Property? - The Answer of the Ecumenical Councils*, in *Folia Canonica* 4 (2001), 117-133. *Minister of the sacrament of marriage in the East and the West*, in *Periodica de Re Canonica* 90 (2001), 305-388. *Religious Education in Canon Law*, in *Iustitia - Dharmaram Journal of Canon Law* 1 (2010), 40-58. *India confused with Other Countries in Antiquity?*, in *Orientalia Christiana Periodica* 76 (2010), 315-337. *The Council in Trullo Revisited: Ecumenism and the Canon of the Councils*, in *Theological Studies* 71 (2010), 651-676. *Theology of Founders*, in *Commentarium Pro Religiosis et Missionariis* 79 (1988), 95-119. *Calamina, Kalamides, Cholamandalam: a solution of a riddle*, in *Orientalia Christiana Periodica* 76 (2010), 181-199. *Canon Law on the Administration of Temporal Goods*, in *Tamina* 17 (2002), 67-90. *Ancient Law in CCEO: the interpretation of canon 2 CCEO*, in «Dharmaran Canonical Studies» 6, Bangalore, India, 2009, 191-230. Id (ed.), *Digital CCEO : with resources and studies*, «Dharmaran Canonical Studies» 6, Bangalore, India, 2009. *Human Rights and Civil Education*, in «Iura Orientalia» 5 (2009), 229-231 [www.iuraorientalia.net]. *The patriarchal Ministry in the Church of the Third Millennium*, in *The Jurist* 61 (2001), 1-89. *A Controversial Curbch / Temple Inscription in Central India*, in *Orientalia Christiana Periodica* 74 (2008), 133-164. *Authority of Order and Power of Governance*, in «Kanon» 14, Eichenau

Si deve al NEDUGATT – tra le sue numerosissime pubblicazioni – il primo commentario sistematico in lingua inglese del CCEO, edito nel decimo volume della celebre collana «*Kanonika*»⁶³, nonché un brevissimo, ma utilissimo *Glossario* del CCEO nell'edizione italiana edita dall'*Enchiridion Vaticanum*⁶⁴.

1998, 66-91. *A Glossary of the Main terms used in CCEO*, in YOANNIS LAHZI GAID, *The Eastern Code : text and resources*, «*Kanonika*» 13, Roma 2007, 140-160. In Alberigo G et alii, *The Oecumenical Concils: from Nicaea I to Nicaea II (325-787)*, Turnholt 2006. *Ecclesiastical Universities and Faculties in the Eastern Catholic Churches*, in CONGREGAZIONE PER LE CHIESE ORIENTALI, AGRESTINI S. & CECCARELLI MOROLLI D. (a cura di), *Ius Ecclesiarum Vehiculum Caritatis*, Città del Vaticano 2004, 423-464. *Magistero Ecclesiastico nei due Codici*, in AA. VV., *Il diritto canonico orientale nell'ordinamento ecclesiale*, «*Studi Giuridici*» 34, Città del Vaticano 1995, 211-224. *Manikathbanar in Cenenary Retrospect*, in *Orientali Christiana Periodica* 2 (2004), 313-357. *Ancient Law in CCEO: the interpretation of Canon 2 CCEO*, in *Ius Canonicum in Oriente et Occidente. Festschrift für Carl Gerold Fürst zum 70. Geburtstag*, Frankfurt am Main 2003, 87-115. *Return to Pre-Diamper Traditions*, in Id. (ed.), *The Synod of Diamper Revisited*, «*Kanonika*» 9, Roma 2001, 227-272. *The synod of Diamper and the Union of Brest: a comparison*, in *ib* 135-146. *Interpreting the Synod of Diamper and the Lessons of History*, in *ib* 11-36. *St. Thomas the Apostle and Hosios Thomas of Ortona*, in *Orientalia Christiana Periodica* 38 (1972), 388-407. *Who founded the Congregation of the Holy Family?*, in *Charity Blossoms* 18 (1997) [estr. Nr. 321-2-0041 collocazione PIO]. *Syro Malabar Reform in Focus*, in *Vidayajyoti Journal of Theological Reflection* 53 (1989), 173-263. *A new era, or the Churhc in India*, in *Vidayajyoti Journal of Theological Reflection* 53 (1989), 9-28. *The teaching function of the Church in Oriental Canon Law*, in *Studia Canonica* 23 (1989), 39-60; *I Romani visti dall'esterno dei confini orientali dell'impero*, in AA.VV., *La nozione di "romano" tra cittadinanza e univiersalità*, Atti del II seminario internazionale di studi storici "Da Roma alla Terza Roma" (Roma 21-23 aprile 1982), Roma 1982 [estratto presente nella biblioteca del PIO sotto il nr. 256-2-00079]. *Autonomy, Autocephaly and the Problem of Jurisdiction Today*, in «*Kanon*» 5, Wien 1981, 19-35. *The Authenticity of Aphrahat's Synodical Letter*, in *Orientalia Christiana Periodica* 46 (1980), 62-88. *Presentazione del CCEO*, in *Enchiridion Vaticanum* XII, Bologna 1992, 889-914. *La synodalité dan l'Église catholique orientales selon le nouveau code*, in *Concilium* 243 (1992), 79-97. Id. *The Syro-Malabar Church under the New Oriental Code*, in CHIRAMEL J. & BHARANIKULANGARA K. (eds.), *The Code of Canons of the Eastern Churches: A study and Interpretation*, Alwaye 1992, 276-300. *Magistero Ecclesiastico nei due codici*, in *Apollinaris* LXV (1992), 313-328. *Glossary of the Main Terms used in the Code of Canons of the Eastern Churches*, in *The Jurist* 51 (1991), 451-459. *The Eastern Code in English Translation. Errata corige*, in *The Jurist* 51 (1991), 460-501. *Synodalität in den katholischen Ostkirchen nac dem neuem Kodex des Kanonischen Rechts*, s.l., s.d., s.n. [catalogo PIO nr. 256-2-0131]

Monografie:

Quest for the Historical Thomas Apostle of India: a re-reading of the evidence, Bangalore, India 2008. *Catholic Marriage Nullity Process: the introduction of the Case. A Study of Latin and Oriental Codes with reference to Rotal Jurisprudence*, «*Dharmaram Canonical Studies*» 4, Bangalore 2007. *Crucified with Christ for All: a Biography of Blessed ariam Theresia*, Mannuty, Thrissur, Kerala, 2002. Id. (ed.), *A Guide to the Eastern Code: a commentary on the Code of canons of the Eastern Churches*, «*Kanonika*» 10, Roma 2002. NEDUNGATT G. & FEATHERSTONE M. (eds.), *The Council in Trullo Revisited*, «*Kanonika*» 6, Roma 1995. *A Companion to the Eastern Code: for a new translation of the Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*, «*Kanonika*» 5, Roma 1994. *The Spirit of the Eastern Code*, «*Placid Lecture Series*» 15, Rome-Bangalore 1993. *Spirituality of the Syro-Malabar Church*, «*St. Thomas Academy of Research Documentation*» 13, Alwaye 1989. *The Convenanters of the Early Syriac-Speaking Church*, extract of Doctoral Dissertation, Roma 1973.

⁶³ NEDUNGATT G. (ed.), *A Guide to the Eastern Code. A Commentary of Canons of the Eastern Churches*, «*Kanonika*» 10, Rome 2002. *Laity and Churhc Temporalities: Appraisal of a Tradition*, «*Dharmaram Canonical Studies*» 1, Bangalore, India, 2001. *The Draft Order of the Syro-Malabar Qurbana*, «*St. Thomas Academy for Research Documentation*» 4, Bangalore 1981.

⁶⁴ Ved. *Enchiridion Vaticanum*, vol. XII, Bologna 1992, 905-914.

Uomo di enorme cultura e non solo linguistica (perfetta conoscenza del latino, del greco e del sanscrito) ma anche giuridica. GEORGE NEDUNGATT S.J. rappresenta – a mio avviso – quella “Compagnia di Gesù” colta che per secoli ha irraggiato di sapere l’Europa e non solo l’Europa.

Al P.I.O. egli ha insegnato per anni impartendo molti corsi; ricordo in particolare che ha retto le cattedre di Filosofia del Diritto, Magistero Ecclesiastico, Metodologia scientifica ed altre materie del Codice. Ma in realtà NEDUNGATT spaziava da una materia all’altra con grandissima abilità.

Anche del P. NEDUNGATT ho avuto il privilegio di esserne allievo. Ricordo, in particolare, la sua grande capacità filologica, la sua introspezione analitica, come caratteristiche principali del suo insegnamento; ma anche la sua grande precisione nella metodologia scientifica e nei criteri redazionali. GEORGE NEDUNGATT S.J. è una delle persone più colte che io abbia conosciuto nella mia vita. E se ancora oggi spesso principio qualche mio modesto e maldestro studio con un approccio “filologico” o “etimologico” è perché ho in mente gli insegnamenti di P. George, il quale soventemente per molti istituti del diritto canonico, amava principiare proprio con un po’ di sana etimologia.

Rev. P. Prof. LADISLAS ÖRSY SJ (1921)

LADISLAS ÖRSY SJ ha insegnato, come docente invitato, al P.I.O. per pochi anni; tuttavia la cattedra allora da egli ricoperta (teologia e diritto)⁶⁵ fu un’esperienza, per coloro che ebbero la fortuna di essere allievi, di quelle che non si dimenticano e ciò per la bravura, il fascino e la capacità didattica di questo grandissimo docente e canonista.

Ma dunque perché ÖRSY fu importante per la canonistica orientale? Il motivo è semplice: il ruolo nevralgico della teologia del diritto è dato dal fatto che tale disciplina – ieri come oggi – è imprescindibile per poter essere degnamente un canonista. Ecco dunque che gli insegnamenti di ÖRSY hanno contribuito a gettare il germe di quelle riflessioni teologiche e giuridiche su un’intera classe di giovani studenti dell’epoca, oggi molti dei quali sono docenti. Un esempio per tutti penso possa essere significativo: PETER SZABÓ.

ÖRSY poi lasciò l’Orientale per andare ad insegnare nella prestigiosa Catholic University of America, ove ha concluso la propria carriera accademica. Le sue pubblicazioni in materia di diritto canonico e

⁶⁵ Precisamente nell’a.a. 1992-93: Teologia e Diritto Canonico; nell’a.a. 1993-’94: Norme Giuridiche; nell’a.a. 1994-’95: Matrimonio; nell’a.a. 1995-’96: Norme giuridiche di nuovo.

teologia restano a tutt'oggi un punto fondamentale nel panorama bibliografico internazionale⁶⁶.

Mons. Prof. JOSEPH PRADER (1915-2006)

Si può asserire che JOSEPH PRADER sia stato non solo un canonista, ma un giurista comparativista di primissimo livello, in quanto la sua attività di indagine scientifica si è rivolta sia al diritto canonico che al diritto civile comparato, con uno “sguardo” particolarmente attento all'Oriente (diritto islamico e dei paesi musulmani incluso)⁶⁷.

⁶⁶ Si fornisce qui di seguito una bibliografia di L. ÖRSY S.J. senza alcuna pretesa di esaustività.

Articoli:

ÖRSY L., *The Church of the Third Millennium. An exercise in Theological and Canonical imagination: in praise of “Communion”*, in *Studia Canonica* 38 (2004), 5-36; IDEM, *Quo vadis Ecclesia: the Future of Canon Law*, in *Studia Canonica* 36 (2002), 5-24; *Law for life. Sacrae Disciplinæ Leges: Forty Years after the Council*, in *The Jurist* 67 (2007), 15-38. *The Reception of Laws by People of God: a Theological and Canonical Inquiry in the Light of Vatican Council II*, in *The Jurist* 55 (1995), 504-526. *Models of Approaches to Canon Law and their Impact and Interpretation*, in *The Jurist* 50 (1990), 83-101 et 402-434. *Integrated Interpretation, or the Role of Theology in the Interpretation of Canon Law*, in *Studia Canonica* 22 (1988), 245-264; *In the Service of the Holy Spirit: the Ecclesial Vocation of the Canon Lawyers*, in *Bridging Past and Future. Monsignor W. Onclin Revisited*, Leuven 1998, 33-53. *The development of the Concept of Protos in the Ancient Church*, «Kanon» 9, Wien 1989, 83-97.

Monografie:

ÖRSY L., *Receiving the Council: theological and canonical insights and debates*, Collegeville, Minnesota 2009. *Theology and Canon Law: new Horizons for Legislation and Interpretation*, Collegeville, Minnesota, 1992. *Kontemplatywni w działaniu*, «Duchowosc Ignacjanska» 12, Kraków 1992. *Marriage in Canon Law: Texts and Comments, Reflections and Questions*, Wilmington, Delaware, 1986. *The Evolving Church and the Sacrament of Penance*, Denville, New Jersey, 1978. *The difference between the Order of the Episcopate and the Order of the Presbyterate in Gratian's Decree*, Roma (P.U.G.), 1962.

⁶⁷ Qui di seguito le maggiori pubblicazioni di J. PRADER senza alcuna pretesa di esaustività.

Articoli:

PRADER J., s.v. *Matrimonio*, in FARRUGIA E.G. (ed.), *Dizionario Enciclopedico dell'Oriente Cristiano*, Roma 2000, 479; s.v. *Matrimonio, l'indissolubilità del*, in *ibid.*, 481-2. *Il consenso matrimoniale: la condizione*, in AA. VV., *Studi sul Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*, «Studi Giuridici» 32, Città del Vaticano 1994, 271-282. *La forma della celebrazione del matrimonio*, in *ibid.* 283-300. *Il Pontificio Istituto Orientale e il diritto canonico delle Chiese Orientali*, in Atti del Congresso Internazionale per il 75° anniversario della fondazione del P.I.O., «Orientalia Christiana Analecta» 244, Roma 1994, 181-195. *Das Personalstatusrecht der christlichen Religionsgemeinschaften in den Ländern des Vorderen Orients*, in «Kanon» 1991, 195-221. *Interrituelle, interkonfessionelle und interreligiöse Probleme im Ehebereich des neuen CIC*, in *Archiv für katholisches Kirchenrecht* 152 (1983), 408-464. *Die Mischehe zwischen katholischen und orthodoxen Christen mit Bezugnahme auf das Problem der Ehescheidung und Wiederverheiratung*, in *Orientalia Christiana Periodica* 49 (1983), 164-183. *Il matrimonio condizionato nel diritto canonico orientale*, in *Utrumque Ius* 5 (1980), 88-106. *Die Ehehindernisse in der Rechtsordnungen der Orthodoxen Kirchen*, in *Archiv für katholisches Kirchenrecht* 156 (1987), 48-62. *Die Auswirkungen des c. 11 auf die kirchliche Rechtsprechung unter besonderer Berücksichtigung der Protestanten im deutschsprachigen Raum*, in GABRIELS A. & REINHARDT H.J.F., “Mysterium Iustitiæ” – *Festschrift für Heribert Heinemann zur Vollendung des 60 Lebensjahres*, s.l. (Ludgerus Verlag) 1985, 117-126. *De impedimentis in matrimonio mixto*, in HELDRICH et alii (eds.), “Konflikt und Ordnung” – *Festschrift für Murad Ferid zum 70*, München 1978, 325-341. *Zur Anwendung nichtkatholischen Eherechts durch kirchliche Instanzen*, in “Ex Aequo et Bono” – *Willibald M. Plöchl zum 70 Geburtstag*, Innsbruck 1977, 347-363. *De iure quo regitur matrimonium baptizatorum acatholicorum: ius conditum et ius condendum*, in *Periodica de Re Morali, Canonica, Liturgica* 67 (1978), 127-143. *De impedimento matrimonialis adoptionis et tutelæ in iure condito ed in iure condendo*, in *Periodica de Re Morali, Canonica, Liturgica* 65

Il suo contributo alla PCCICOR fu elevato ed egli fu membro del *Cætus Centralis*⁶⁸ nonché relatore del VII *Cætus – De Matrimonio* della PCCIOR⁶⁹.

Il PRADER ha insegnato al P.I.O. moltissimi anni (dal 1978) fino a diventare professore associato (nell'a.a. 1981-'82). Ivi ha retto le cattedre di diritto processuale matrimoniale, introduzione diritto civile (comparato) e applicazione della legge. Nelle sue lezioni egli era chiaro e lineare; quando esponeva i problemi di diritto canonico o di diritto civile mi sovveniva in mente l'aforisma di Catone il Censore: «*rem tene verba sequentur*»!

Nel 1992 ha inaugurato come autore la collana «*Kanonika*», pubblicando il suo volume sul matrimonio in accordo con il *ius vigens* (sia orientale che latino).

Nel 2004 egli ha ricevuto il dottorato in diritto canonico orientale *honoris causa*; e questo – a quanto ne sappia – è stato il primo dottorato h.c. in diritto canonico orientale conferito dalla Facoltà nel corso della propria storia.

Ricordo molto bene Mons. PRADER, col quale ebbi l'onore non solo di esserne allievo ma addirittura grande amico. Soprattutto conservo memoria – allorquando ero agli inizi della mia carriera accademica – dell'umano incoraggiamento che egli mi donava; così quando scrivevo qualche piccolo studio lo davvo sempre al PRADER il quale mi onorava dei suoi commenti ed apprezzamenti (conservo ancora oggi, tra i miei più cari ricordi, una sua bellissima lettera di immeritato elogio verso di me). Dunque anche a PRADER debbo molto circa la mia formazione scientifica canonistica e non potrò, per tali motivi, dimenticarlo mai. Ed insieme a me, credo, che molti canonisti siano “in debito” verso questo grande uomo e studioso.

S.E.R. Mons. Prof. DIMITRIOS SALACHAS (1939)

SALACHAS, dopo aver conseguito il dottorato in diritto ecclesiastico all'Università di Atene, è stato chiamato ad insegnare al P.I.O. sin dall'a.a. 1987-'88 giungendo al rango di professore associato (dall'a.a.

(1976), 141-158. *Il consenso matrimoniale condizionato nella disciplina canonica latina e orientale*, in KUDICKE K. et alii (ed.), “*Iustus Iudex*” – *Festgabe für Paul Wesemann zum 75. Geburtstag von seinen Freunden und Schülern*, s.l. s.d., 281-289 [catalogo P.I.O. nr. 278-2-0118(2)].

Monografie:

Insieme a REINHARDT H.F.J., *Das kirchliche Eherecht der seelsorglichen Praxis: Orientierungshilfe für die Ehervorbereitung und Krisenberatung: Hinweise auf die Rechtsordnungen der Ostkirchen und auf das islamische Eherecht*, Essen 2001. *La legislazione matrimoniale latina e orientale*, Roma 1993. *Il matrimonio in Oriente e in Occidente*, «*Kanonika*» 1, Roma 1992. *Il matrimonio nel mondo*, Padova 1986². IDEM, *Das kirchliche Eherecht in der seelsorglichen Praxis: Orientierungshilfe für die Ehervorbereitung und Beratung in Krisenfällen*, Bozen, Athesia 1991.

⁶⁸ *Nuntia* 1 (1975), 13.

⁶⁹ *Nuntia* 1 (1975), 16.

1988-89), fino al 2008, anno in cui è stato nominato Esarca Apostolico per i Greco-Cattolici di rito bizantino, incarico che lo ha costretto a lasciare l'insegnamento attivo. Al P.I.O. egli ha ricoperto le cattedre di: *diritto ortodosso*, *sacri canoni nel primo millennio*, *introduzione al diritto canonico (orientale)* e negli ultimi anni di docenza *diritto matrimoniale*. Ma il Salachas ha inoltre insegnato in altri atenei pontifici (ad es. l' "Angelicum") ed è stato professore ordinario alla Pontificia Università Urbaniana (5 settembre 2002).

In parallelo all'attività di docenza e ricerca ha svolto gli elevatissimi compiti di Referendario del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, di consultore della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, di consultore del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani, nonché di consultore del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi. Precedentemente egli è stato membro della *PCCICOR* nel VII *Cætus De matrimonio*⁷⁰ e nel VIII *Cætus – De Sacramentis*⁷¹; dunque è uno di quei canonisti – anzi direi di quei maestri – che hanno partecipato in prima persona all'opera codificatrice del *CCEO*.

Autore di numerosissime pubblicazioni, in varie lingue (italiano, inglese, francese e neo-greco), il suo campo d'indagine è stato incentrato principalmente sui problemi di diritto ecumenico e parimenti sullo studio dei *sacri canones* del primo millennio, ma anche molto si è occupato dei sacramenti⁷² e di problemi interrituali. Inoltre egli ha collaborato – insieme

⁷⁰ *Nuntia* 1 (1975), 16.

⁷¹ *Nuntia* 1 (1975), 17.

⁷² Si forniscono qui di seguito alcune delle più significative opere nelle lingue europee (neogreco escluso) del SALACHAS, senza per altro alcuna pretesa di esaustività.

Articoli:

Lo scioglimento del matrimonio non sacramento in favore della fede, in «*Iura Orientalia*» VII (2010), 207-231 [www.iuraorientalia.net]; *Problematiche interrituali nei due codici orientale e latino*, in *Apollinaris* 67 (1994), 635-690; *Sussidio e proposte per l'elaborazione del diritto particolare delle Chiese orientali sui iuris*, in *Apollinaris* 78 (2005), 679-735 et 80 (2007), 973-991; *Interclesial Matters in the Communion of Churches*, in *The Jurist* 60 (2000), 256-309; *Teologia e nomotecnica del "Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium"*, in *Periodica de Re Canonica* 82 (1993), 317-338 et 511-528; *Le novità del Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium a proposito del Primato romano: il rapporto tra Romano Pontefice – Patriarca*, in *Folia Canonica* 1 (1998), 105-127; *Il sacramento della penitenza nella tradizione canonica orientale e problematiche interecclesiali*, in *Folia Canonica* 6 (2003), 121-155; *Conciliarità e autorità della Chiesa – il concetto di Protos tra i vescovi a diversi livelli nel documento di Ravenna (13 ottobre 2007)*, in *Folia Canonica* 6 (2003), 121-155 et 10 (2007), 17-34; *Le sacrament du mariage dans les deux Codex*, in *Année Canonique* 40 (1989), 119-149; *Ecclesia universa et Ecclesia sui iuris nel Codice latino e nel Codice dei Canon delle Chiese Orientali*, in *Apollinaris* 65 (1992), 63-76; *Lo "status sui iuris" delle Chiese patriarcali nel diritto canonico orientale*, in *Periodica de Re Canonica* 83 (1994), 569-609; *L'appartenenza giuridica dei fedeli a una Chiesa Orientale sui iuris o alla Chiesa latina*, in *Periodica de re Canonica* 83 (1994), 19-55; *Dimensione ecclesiological, ecumenica e missionaria della funzione della Congregazione per le Chiese Orientali (da Benedetto XV a Benedetto XVI)*, in «*Orientalia Christiana Analecta*» 284, Roma 2009, 196-206; *The "ritus sacer" of the Sacrament of Marriage in the Byzantine Churches*, in *Studi sull'Oriente Cristiano* 12 (2008), 83-110; *Le statut juridique de la femme dans le droit canonique de l'Église catholique*, in «*Kanon*» 16, Wien 2000, 242-264; *Natura e finalità dei beni temporali della*

ad altri insigni canonisti – ai primi commentari sul *CCEO* (rispettivamente quello italiano edito e curato da Mons. Prof. PINTO e poi, quello in inglese, di G. NEDUNGATT S.J.)⁷³. Infine, ma non da ultimo, il SALACHAS ha

Chiesa: obbligo dei fedeli di sovvenire alle necessità della Chiesa, in *Folia Athanasiana* 8 (2006), 7-44; *La funzione della Congregazione per le Chiese Orientali: dimensione ecumenica e missionaria*, in *Dall'Oronte al Tevere: scritti in onore del Cardinale Ignace Moussa I Daoud per il cinquantesimo di sacerdozio*, Roma 2004, 177-206; *La figure juridique du patriarche dans le pensée de Mgr. Néophytos Edelby*, in EDELBY M. & MASRI P. (eds.), *Mélanges en mémoire de Mgr. Néophytos Edelby (1920-1995)*, Beyrouth 2005, 387-422; *Ecclesial Communion and the Exercise of Primacy in Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*, in *Studies in Church Law* 1 (2005), 147-198 (Bangalore, India); *“Ius Oecumenicum” e sua attuazione nel Codice dei Canonici delle Chiese Orientali*, in CONGREGAZIONE PER LE CHIESE ORIENTALI, AGRESTINI S. & CECCARELLI MOROLLI D. (a cura di), *Ius Ecclesiarum Vehiculum Caritatis. Atti del simposio internazionale per il decennale dell'entrata in vigore del Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium* (Città del Vaticano, 19-23 novembre 2001), Città del Vaticano 2004, 76-105; in SABBARESE L. (ed.), *Questioni interecclesiali nel diritto matrimoniale canonico*, Roma 2003, 157-179; *Santità e vita nello Spirito nella tradizione canonica della chiesa antica e nell'attuale legislazione canonica della Chiesa cattolica*, in Zilio P. & Borgese L. (a cura di), *Atti del V Simposio intercrisiano*, Assisi 5-8 settembre 1997, Magnano, 2003, 169-198; *La législation de l'église ancienne à propos de diverses catégories d'hérétiques, commentée par les canonistes byzantins du XII^{me} siècle*, in AA. VV., *Eulogema: studies in honor of ROBERT TAFT S.J.*, «Studia Anselmiana» 110, Roma 1993, 403-425; *Liturgical Instruction of the Eastern Catholic Churches*, in *Folia Athanasiana* 2 (2000), 85-112; *I diritti fondamentali della persona umana e la libertà religiosa nella Costituzione della Repubblica Ellenica*, «Utrumque Ius» 12, Città del Vaticano 617-626; *Problemi relativi al dialogo tra cattolici e ortodossi in Grecia*, «Studia Urbaniana» s.l. s.d., 75-85; *Introduzione al documento*, in *Nicolaus* 2 (1983), 287-313; *L'ecumenismo nello schema del Codice di diritto canonico orientale*, in *Apollinaris* 61 (1988), 205-227;

Monografie:

insieme a K. NITKIEWICZ, *Rapporti interecclesiali tra cattolici orientali e latini: sussidio canonico-pastorale*, Roma, PIO, 2007 (tradotto in inglese da G. Gallaro nel 2009, Washington, Canon Law Society of America). Insieme a L. SABBARESE, *Chierici e ministero sacro nel Codice Latino e Orientale: prospettive interecclesiali*, «Studia Canonica» 50, Roma 2004. Insieme a L. Sabbarese, *Codificazione Latina e orientale e canoni preliminari*, «Studia Canonica» 48, Roma 2003. *La vita consacrata nel Codice dei Canonici delle Chiese Orientali (CCEO)*, Bologna 2006. *Il magistero e l'evangelizzazione dei popoli nei Codici latino e orientale: studio teologico-giuridico comparativo*, Bologna 2001. *Teologia e disciplina dei sacramenti nei Codici latino e orientale: studio teologico-giuridico comparativo*, Bologna 1999. *Il diritto canonico delle Chiese orientali nel primo millennio: confronti con il diritto attuale delle Chiese orientali Cattoliche CCEO*, Roma-Bologna 1997. *Il sacramento del matrimonio nel nuovo Diritto canonico delle Chiese orientali*, Roma 1994. *L'iniziazione cristiana nei codici Orientale e latino: battesimo, cresima, eucaristia nel CCEO e nel CIC*, Roma-Bologna 1991. *Il dialogo teologico ufficiale tra la Chiesa cattolica-romana e la Chiesa ortodossa: la quarta assemblea plenaria di Bari*, «Quaderni di O Odigos» 4, Bari 1988. *Il dialogo teologico ufficiale tra la Chiesa cattolica-romana e la Chiesa ortodossa: iter e documentazione*, «Quaderni di O Odigos» 2, Bari 1986. *Il dialogo teologico ufficiale tra la Chiesa cattolica-romana e la Chiesa ortodossa: iter e documentazione*, «Quaderni di O Odigos» 10, Bari 1994.

⁷³ Ved. SALACHAS D., commento ai cc. 1-6, Tit. I – cc. 7-26, Tit. II cc. 27-41, Tit. IV cc. 55-150, Tit. V cc. 151-154, Tit. VI cc. 155-176, Tit. XI cc. 399-409, Tit. XV cc. 607-666, Tit. XVI cc. 667-775 in Pinto P. V. (a cura di), *Commento al Codice dei Canonici delle Chiese Orientali*, «Studium Romanæ Rotæ – Corpus Iuris Canonici» II, Città del Vaticano 2001. SALACHAS D., *Divine Worship, Especially the Sacraments (cc. 667-775)*, in NEDUNGATT G. (ed.), *A Guide to the Eastern Code. A Commentary of Canons of the Eastern Churches*, «Kanonika» 10, Rome 2002, 493-540; IDEM, *Sacramentals, Sacred Times and Places, Veneration of the Saints, etc. (cc. 867-895)*, in *ibidem*, 586-596; IDEM, *Receiving Other Christians in the Church (cc. 896-901)*, in *ibidem*, 597-606; *Ecumenism (cc. 902-908)*, in *ibidem* 607-618.

redatto numerose voci dell'ormai celebre *Dizionario Enciclopedico dell'Oriente Cristiano* (curato ed edito da E. G. FARRUGIA S.J.)⁷⁴.

Figura dunque di canonista a tutto tondo, poliedrica ma anche grande oratore, il SALACHAS è uno dei canonisti orientali viventi certamente più eminenti.

Personalmente non solo fui allievo di SALACHAS, ma mi onoro di essergli anche amico. Quando allora giovanissimo mi avvicinai al P.I.O. fu proprio SALACHAS a esortarmi a studiare diritto canonico orientale e fu così che mi iscrissi alla Facoltà di diritto, invece di conseguire il dottorato in quella di Scienze. E fu sempre SALACHAS a voler accettare di essere il primo moderatore della mia tesi di dottorato. Ciò prova che non esistono materie per le quali non si sia portati, bensì esistono docenti che riescono a trasmettere ed infondere passione verso le materie oppure no. SALACHAS, ovviamente, appartiene a questa prima categoria di insegnanti, anzi direi – senza mezzi termini – di maestri. Debbo dunque sicuramente ad egli la passione trasmessami per i *Sacri Canones* del primo millennio, cattedra in cui mi onoro di essergli poi succeduto. Ricordo ancora nitidamente l'entusiasmo con cui SALACHAS declamava, a voce alta, i canoni dei concili ecumenici, dei sinodi particolari antichi e dei Santi Padri, ma anche quella doverosa attenzione verso le tematiche ecumeniche. Per me SALACHAS è stato dunque maestro eccelso che mi insegnò quanto mai la storia di un canone sia complessa e quanto indispensabile sia andare sempre alle fonti della vigente legislazione.

Tutti i docenti sopra menzionati sono stati dunque maestri di interesse generazioni di canonisti; quelli che un tempo erano giovani, ormai sono nell'età adulta e matura. Alcuni di costoro insegnano al P.I.O. o sono al P.I.O. ancora oggi legati da vincoli – oltre che di umana amicizia – scientifici; mi piace citare (in ordine alfabetico di cognome) alcuni colleghi, senza per altro pretesa di esaustività: JOBE ABBASS O.F.M. CONV., IONELLA CRISTESCU C.I.N., PABLO GEFAELL, ASTRID KAPTIJN, NATALE LODA, LORENZO LORUSSO O.P., PETER SZABÓ, ed, ovviamente, S.E.R. Mons. Prof. CYRIL VASIL' SJ, che è stato Rettore del P.I.O. (2007-2009) e a cui la

⁷⁴ In FARRUGIA E. G. (ed.), *Dizionario Enciclopedico dell'Oriente Cristiano*, Roma 2000, le segg. voci: *Ancira Sinodo di* (41-2); *Arcivescovo Maggiore* (67-8); *Aristenos, Alessio* (69); *Balsamon, Teodoro* (98); *Battesimo* (103-7); *Canonici* (135-6); *Catecumeni* (142-3); *Cheirontonia o Cheirotesia* (150); *Communicatio in sacris* (176-9); *Concili Ecumenici* (179-80); *Concili Regionali* (180-1); *Crisma* (208); *Diritto Canonico Orientale* (237-8); *Epanagogé* (269); *Eparchia* (269); *Esarca* (250); *Gangra, Sinodo di* [in collaborazione con G.I. Gargano] (236-7); *Monastero* (510-11); *Monastero stauropogiacco* (511-12); *Mysteria* (517); *Nomocanone* (534); *Patriarca* (583-4); *Pedalion* [in collaborazione con D. CECCARELLI MOROLLI] (594-5); *Rito e Riti* (634-5); *Sacramenti di iniziazione* (657-8); *Synodus-Concilium* (736-7); *Trullo, Concilio* [in collaborazione con E.G. FARRUGIA S.J.] (780-3).

Facoltà deve l'odierno assetto sotto il proprio mandato di Decano. E se, per caso, ho dimenticato qualcuno, è necessario ricordare tra i “giovani” diventati oggi “vecchi” vi è pure il sottoscritto, dunque chiedo venia se vi è stata qualche dimenticanza.

Perciò mi corre il piacevole obbligo di dire formalmente “grazie” a tutti i Maestri – che volutamente scrivo con la emme maiuscola – sopra citati perché costoro sono stati la guida di una intera attuale generazione di canonisti orientali. Senza di loro noi qui oggi non saremmo presenti, o per lo meno non lo saremmo nelle vesti di docenti e di studiosi.

Dunque un sottile, ed allo stesso tempo robusto, filo lega noi oggi a coloro che ci hanno preceduti *in cathedra*, quei buoni maestri citati sopra, quei *magistri canonum* che, a loro volta, sono stati i degni successori di GRAZIANO e di BALSAMONE!

§4. Brevissimi cenni circa le collana scientifica della Facoltà “*Kanonika*” e quella on-line “*Iura Orientalia*”

La collana scientifica della Facoltà di Diritto Canonico del P.I.O., denominata «*Kanonika*» si è subito imposta sin dalla sua fondazione come uno strumento di studio a dir poco fondamentale per la scienza canonistica orientale. La collana è stata diretta sin dagli inizi da GEORGE NEDUNGATT S.J. In essa vi hanno pubblicato alcuni tra i maggiori canonisti orientali ma anche quelli emergenti, producendo opere altamente significative.

Avrei desiderato parlare di ciascun volume della collana, ma ovvie ragioni di tempo e di spazio, mi impongono la scelta di accennare soltanto ai primi due volumi, preferendo così elencare solamente i restanti volumi.

Ricordo bene l'entusiasmo al P.I.O. quando fu “lanciato” il primo volume: J. PRADER, *Il matrimonio in Oriente ed in Occidente*, «*Kanonika*» I, Roma 1992. Questo era il primo commentario sistematico al diritto matrimoniale orientale addirittura in chiave comparativistica, come del resto era solito Mons. PRADER fare. Ancora oggi, ritengo – da docente – tale volume un caposaldo fondamentale per la conoscenza del *ius vigens* in tema di diritto matrimoniale. Conservo quel libro, ormai ingiallito nella copertina, con particolare affetto, poiché il PRADER mi fece l'onore di donarmelo con una sua, per me quanto mai preziosa, dedica.

Il secondo volume, fu invece l'*Index Analyticus* del CCEO redatto da IVAN ŽUŽEK S.J. ed edito sempre nel 1992. Strumento questo indispensabile non solo per compiere qualsiasi ricerca nel codice, quel codice cui ŽUŽEK S.J., aveva dedicato tutta la sua vita scientifica, ma anche strumento di conoscenza degli istituti del diritto canonico orientale vigente. Non c'è studente o studioso serio che non inizi la propria ricerca sfogliando l'*Index* di ŽUŽEK S.J., che come nella migliore tradizione bizantina, ricorda gli *indikes*

redatti al *Corpus Iuris Civilis*. Ma il mio ricordo riguardo all'*Index* di ŽUŽEK S.J., è anche del tutto personale. Infatti ŽUŽEK S.J., mi incaricò – insieme ad altri⁷⁵ – di revisionare l'indice. Considerai ciò un grandissimo onore e – nonostante l'apprensione e l'attenzione che riservai all'incarico – tale onore perdura per me fino ad oggi. Allora non avrei mai immaginato che un maestro come ŽUŽEK S.J. avesse affidato un compito così importante ad un giovanissimo assistente universitario che al contempo aveva iniziato il suo percorso di studi nel diritto canonico orientale, quale era allora il sottoscritto. Ma ŽUŽEK S.J. era uomo di grandissima umiltà e questa fu senza dubbio una delle più grandi lezioni che ricevetti da lui. Ancora oggi, quando scrivo qualcosa, ben volentieri la faccio rileggere a qualche mio studente e resto in attesa di correzioni. Infatti credo molto seriamente che insegnare debba significare saper ascoltare gli altri, cioè gli studenti.

Fornisco dunque qui di seguito e ben volentieri l'elenco delle pubblicazioni di *Kanonika* in ordine cronologico come segue.

PRADER J., *Il matrimonio in Oriente ed in Occidente*, «Kanonika» 1, Roma 1992

ŽUŽEK I., *Index Analyticus Codicis Canonum Ecclesiarum Orientalium*, «Kanonika» 2, Roma 1992.

ARRANZ M., *I penitenziali bizantini: il Protokanonarion o Kanonarion primitivo di Giovanni Monaco e Diacono e il Deuterokanonarion o "Secondo Kanonarion" di Basilio Monaco*, «Kanonika» 3, Roma 1993.

PERI V., *Orientalis Varietas: Roma e le Chiese d'Oriente. Storia e Diritto Canonico*, «Kanonika» 4, Roma 1994.

NEDUNGATT G., *A Companion to the Eastern Code: for a new translation of the Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*, «Kanonika» 5, Roma 1994.

NEDUNGATT G. & FEATHERSTONE M. (eds.), *The Council in Trullo Revisited*, «Kanonika» 6, Roma 1995.

ABBASS J., *Two Codes in Comparison*, «Kanonika» 7, Roma 1997.

ŽUŽEK I., *Understanding the Eastern Code*, «Kanonika» 8, Roma 1997.

NEDUNGATT G. (ed.), *The Synod of Diamper Revisited*, «Kanonika» 9, Roma 2001.

⁷⁵ Per la cronaca ŽUŽEK scelse per tale lavoro un giovanissimo docente di allora J. ABBASS O.F.M. CONV. nonché tre studenti: NICOLAE DŽUDŽAR, ANTOINE MUSLEH, ed il sottoscritto; mentre la revisione della lingua Latina fu affidata ad un suo fidatissimo collaboratore il Dottor SILVANO AGRETTINI; ved. ŽUŽEK I., *Index Analyticus*, op. cit., "Humanissime Lector".

- NEDUNGATT G. (ed.), *A Guide to the Eastern Code: a Commentary on the Code of Canons of the Eastern Churches*, «Kanonika» 10, Roma 2002.
- LORUSSO L., *Gli orientali cattolici e i pastori latini: problematiche e norme canoniche*, «Kanonika» 11, Roma 2003.
- VAN DE PAVERD F., *The Kanonarium by John, Monk and Deacon and Didascalia Patrum*, «Kanonika» 12, Roma 2006.
- LHAZI GAID Y. (ed.), *The Eastern Code: Text and Resources*, «Kanonika» 13, Roma 2007 [con cd-rom].
- CHAHINIAN K. G., *L'istituzione catholicosale nella Chiesa Armena dalle origini fino al 1441*, «Kanonika» 14, Roma 2009.
- KOKKARAVAYIL S. T., *The Guidelines for the Revision of the Eastern Code: their impact on CCEO*, «Kanonika» 15, Roma 2009.
- RUYSSEN G. (ed.), *Atti del Simposio di diritto canonico orientale "La divina Eucaristia nel Diritto Canonico Orientale"*, Bratislava, 14-17 aprile 2009, «Kanonika» 16, Roma 2010.

A latere, ma poi non così molto, vi è la collana scientifica on-line *Iura Orientalia*.

Nella primavera 2004 nacque un'idea molto semplice: creare una collana elettronica, che pubblicasse on-line un volume annuo ed avente per oggetto i diritti orientali antichi e moderni. Tale progetto, maturato dal sottoscritto e ben presto condiviso con altri accademici ed amici, primi fra tutti l'allora Decano, oggi S.E.R. Mons. Prof. CYRIL VASIL' SJ⁷⁶, ebbe fortuna, risultando un'idea adeguata ai tempi e offrendo un servizio scientifico di elevata qualità.

Debbo dire, per amore di verità, che *Iura Orientalia* si è inserita, da un punto di vista pratico, all'interno di un vasto processo di riforma della Facoltà, attuata da CYRIL VASIL' S.J., allorquando egli era Decano della Facoltà (2002-2007) e sotto il cui mandato e per proprio impulso si sono ampliate le materie di insegnamento nonché il numero dei docenti invitati, procedendo così ad una riorganizzazione – dal punto di vista pratico – della *ratio studiorum* interna dei corsi, con conseguente una ottimizzazione della didattica, con l'intento di fornire agli studenti una preparazione giuridica e canonica al passo con i tempi.

Iura Orientalia è scientificamente legata alla Facoltà di Diritto Canonico Orientale del P.I.O., in quanto il Decano della Facoltà in carica è

⁷⁶ Per la cronaca si deve al VASIL' S.J. l'ammodernamento della nostra Facoltà, sotto il lungo rettorato di H. VALL VILARDELL S.J., con l'introduzione di discipline completanti la cultura giuridica del futuro canonista, quali: medicina legale, diritto pubblico comparato nonché diritto internazionale, diritto delle organizzazioni internazionali, diritto comunitario.

sempre membro *de iure* del Comitato Scientifico. Dunque essa è una “emanazione” pratica della Facoltà, o meglio uno strumento editoriale on-line al servizio della stessa Facoltà; tuttavia la gestione e l’organizzazione sono completamente autonomi dal P.I.O.

In buona sostanza *Iura Orientalia* è stata – come amo ripetere spesso – una scommessa, una sorta di dardo lanciato nello spazio. Oggi siamo giunti all’ottavo *e-volume*. Moltissimi sono gli studiosi di grande rilievo nel panorama scientifico che scrivono per *Iura Orientalia*, ma, in parallelo, anche molti giovani studiosi che si affacciano al mondo della ricerca scientifica e che vedono in tale collana la possibilità – meritocratica – di poter pubblicare un loro scritto.

§5. Verso una conclusione

Come si avrà potuto notare da quanto detto e riportato nei precedenti paragrafi, il contributo dei docenti della Facoltà di Diritto Canonico Orientale del Pontificio Istituto Orientale è stato grande, anzi direi senza falsa retorica, immenso. L’apporto di tutti gli studiosi del passato – sia quello più remoto che quello più recente – non è stato solo finalizzato alla creazione di un codice, ma *tout court* al progresso scientifico del diritto canonico orientale ma anche la formazione di intere generazioni di studiosi e di operatori di diritto, fornendo così un costante ed elevatissimo servizio alle Chiese Orientali tutte e quindi alla Chiesa universale.

A conclusione di queste righe, per altro affatto esaustive, auguro dunque, di vero cuore, alla Facoltà di Diritto Canonico Orientale di continuare a crescere e svilupparsi al fine di realizzare un sempre crescente impegno al servizio della scienza canonistica, mai dimenticando il passato e ricordando sempre, con le parole del grande SHAKESPERE, che: «*what’s past is prologue*»!

DANILO CECCARELLI MOROLLI